



Roma, 7 gennaio 2020

Prot. n. 3

Spettabile

Banca Carige S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova
e Imperia, in amministrazione straordinaria

Ufficio “Affari Societari e di Gruppo”

via Cassa di Risparmio, 15

16123 – Genova

Alla cortese attenzione dell’avv. Eleonora Anselmi

Via PEC all’indirizzo pec@pec.carige.it

Oggetto: Presentazione della lista di candidati per il ricostituendo Consiglio di Amministrazione di Banca Carige.

Egregi signori,

il sottoscritto dott. Giuseppe Boccuzzi, nato a Bollate (MI) in data 7 dicembre 1954:

- in qualità di Direttore Generale del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, azionista di Banca Carige S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, in amministrazione straordinaria, con una partecipazione di 604.154.459.120 di azioni ordinarie della Banca, pari al 79,99% del capitale sociale avente diritto al voto;
- con riferimento all’Assemblea ordinaria degli Azionisti della Banca convocata per il 31 gennaio 2020, chiamata a deliberare, fra l’altro, l’elezione dei membri dei ricostituendi Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale (rispettivamente, punti 1 e 3 dell’ordine del giorno);
- avuto riguardo alla disciplina applicabile all’elezione dei membri degli organi sociali della Banca, sia in quanto emittente azioni ammesse alle negoziazioni su un mercato regolamentato, sia in quanto esercente l’attività bancaria;

presenta la seguente lista di candidati per il ricostituendo Consiglio di Amministrazione della Banca.

*

1

N. progr.	Nome e Cognome	Luogo e data di nascita	Indipendenza (ex art. 18 dello statuto della Banca)
1	Vincenzo CALANDRA BONAURA	Reggio Emilia, 21/08/1946	Sì
2	Angelo BARBARULO	Napoli, 17/11/1954	Sì
3	Francesco GUIDO	Lecce, 7/01/1958	Sì
4	Sabrina BRUNO	Cosenza, 30/01/1965	No
5	Lucia CALVOSA	Roma, 20/06/1961	Sì
6	Paola DEMARTINI	Genova, 31/05/1962	No
7	Miro FIORDI	Sondrio, 20/11/1956	Sì
8	Gaudiana GIUSTI	Livorno, 14/07/1962	No
9	Francesco MICHELI	Roma, 3/01/1946	Sì

*

Ai sensi della disciplina applicabile, si allegano:

- comunicazione attestante la titolarità delle azioni della Banca da parte del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, ai sensi dell'art. 43 della *"Disciplina delle controparti centrali, dei depositari centrali e dell'attività di gestione accentrata"* adottata da Consob e Banca d'Italia con provvedimento congiunto del 13 agosto 2018;
- per ciascun candidato:
 - dichiarazione contenente l'accettazione della carica nonché l'eventuale menzione dell'idoneità a qualificarsi come amministratore indipendente ai sensi dell'art. 18 dello statuto di Banca Carige;
 - *curriculum vitae* contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali – da cui possa desumersi per quale profilo teorico il candidato risulta adeguato, tenuto conto di quanto indicato nella relazione illustrativa dei Commissari Straordinari sui punti 1 e 2 dell'ordine del giorno dell'Assemblea – corredato dagli elenchi delle cariche di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società o enti.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

(Giuseppe Boccuzzi)



Comunicazione ex art. 43 del Provvedimento Post Trading

1. Intermediario che effettua la comunicazione

ABI	6175	CAB	1400
-----	------	-----	------

denominazione	BANCA CARIGE SPA
---------------	------------------

2. Intermediario partecipante se diverso dal precedente

ABI (n.ro conto MT)	
---------------------	--

denominazione	
---------------	--

3. data della richiesta

03-gen-2020 ggmmaaaa

4. data di invio della comunicazione

03-gen-2020 ggmmaaaa

5. n.ro progressivo annuo

1

6. n.ro progressivo della comunicazione che si intende rettificare/revocare ²

--

7. causale della rettifica/revoca ²

--

8. nominativo del richiedente, se diverso dal titolare degli strumenti finanziari

--

9. titolare degli strumenti finanziari:

cognome o denominazione	FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI
-------------------------	--

Nome	
------	--

codice fiscale	08060200584
----------------	-------------

comune di nascita		provincia di nascita	
-------------------	--	----------------------	--

data di nascita	ggmmaaaa	nazionalità	ITALIANA
-----------------	----------	-------------	----------

Indirizzo	VIA DEL PLEBISCITO 102
-----------	------------------------

Città	ROMA	Stato	ITALIA
-------	------	-------	--------

10. strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

ISIN	IT0005108763
------	--------------

Denominazione	BANCA CARIGE ORD.
---------------	-------------------

11. quantità strumenti finanziari oggetto di comunicazione:

604.154.459.120

12. vincoli o annotazioni sugli strumenti finanziari oggetto di comunicazione

natura	
--------	--

Beneficiario vincolo	
----------------------	--

13. data di riferimento

03-gen-2020 ggmmaaaa

14. termine di efficacia

31-gen-2020 ggmmaaaa

15. diritto esercitabile

DEP

16. note

Deposito di liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
--

Firma Intermediario
BANCA CARIGE S.p.A.



Dichiarazione di candidatura e attestazione dell'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità, nonché di possesso dei requisiti prescritti dalle disposizioni vigenti, anche regolamentari

Il sottoscritto VINCENZO CALANDRA BUONAURA (cod. fisc. CLNVCN46M21H223B) nato a REGGIO EMILIA il 21/08/1946 e residente in (città) MODENA, cittadinanza ITALIANA, in relazione all'assunzione della carica di Amministratore in Banca Carige S.p.A., sotto la propria responsabilità:

Dichiara

di accettare irrevocabilmente la candidatura a membro del Consiglio di Amministrazione di Banca Carige S.p.A. e di accettare l'eventuale nomina ad Amministratore.

Attesta

l'insussistenza a suo carico di cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità, nonché di possedere i requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale di Banca Carige S.p.A. per ricoprire la carica di Amministratore.

Consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, in relazione all'assunzione della carica di Amministratore di codesta BANCA CARIGE S.p.A., visto il Regolamento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 18 marzo 1998, n. 161, il Regolamento del Ministro di Grazia e Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162, nonché l'articolo 18 dello Statuto di codesta BANCA CARIGE S.p.A.

Dichiara

di possedere:



(A) REQUISITI DI PROFESSIONALITA'

- di aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività previste dall'art. 1, comma 1, del D.M. 161/1998, come meglio dettagliato nel curriculum vitae separatamente presentato a codesta BANCA CARIGE S.p.A.

(B) REQUISITI DI ONORABILITA'

- di non trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;
- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati, valori mobiliari e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 - 3) alla reclusione per un tempo pari o superiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica;
 - 4) alla reclusione per un tempo pari o superiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo;
- di non essere stato condannato con sentenza definitiva che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso dell'estinzione del reato:

- 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati, valori mobiliari e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;
 - 3) alla reclusione per un tempo pari o superiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica;
 - 4) alla reclusione per un tempo pari o superiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo;
- di non aver riportato in Stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo la legge italiana, la perdita dei requisiti di onorabilità;

(C) CAUSE DI SOSPENSIONE

- di non essere stato condannato con sentenza non definitiva:
- a) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - b) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 - c) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;



- d) alla reclusione per un qualunque delitto non colposo per un tempo pari o superiore a due anni;
- di non essere stato condannato con sentenza non definitiva che applica la pena su richiesta delle parti:
 - a) a pena detentiva per un tempo pari o superiore a un anno per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - b) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;
 - c) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - d) alla reclusione per un qualunque delitto non colposo per un tempo pari o superiore a due anni;
- di non essere assoggettato in via provvisoria ad una delle misure previste dall'articolo 10, comma 3, della legge 31 maggio 1965 n. 575, come sostituito dall'articolo 3 della legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modificazioni e integrazioni;
- di non essere assoggettato a misure cautelari di tipo personale;
- di non essere destinatario di provvedimenti di rinvio a giudizio, di cui al Titolo II, Cap. 2, Sez. II, punto 2 delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia;

(D) INDIPENDENZA

- Con riferimento all' art. 18, comma 4 dello Statuto sociale di Banca Carige S.p.A.,



all'art. 3 del Codice di Autodisciplina approvato dal Comitato per la Corporate Governance (il "Codice di Autodisciplina delle società quotate"), nonché agli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF,

Dichiara

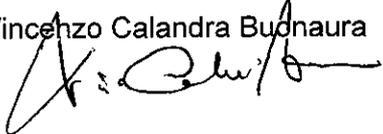
- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art.18, comma 4 dello Statuto sociale di Banca Carige S.p.A. e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate
- di NON essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 18, comma 4 dello Statuto sociale di Banca Carige S.p.A. e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate
- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti agli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF,
- di NON essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti agli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF,

Il sottoscritto si impegna, altresì, a produrre, su richiesta la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati nonché, qualora dovesse in futuro trovarsi in una delle situazioni contemplate dai citati provvedimenti o comunque disciplinate da altra normativa tempo per tempo vigente, a darne tempestivamente comunicazione al Consiglio di Amministrazione della BANCA CARIGE S.p.A.

Letto, confermato e sottoscritto.

Modena, 24/12/2019

Il dichiarante

Vincenzo Calandra Budnaura


PROF. VINCENZO CALANDRA BUONAURA

CURRICULUM ACCADEMICO

- Nato a Reggio Emilia il 21/08/1946, si è laureato in Giurisprudenza nell'Università di Modena e dopo la laurea ha intrapreso la carriera accademica dedicandosi allo studio del Diritto Commerciale
- Dal 1973 al 1986 è stato titolare dell'insegnamento di Legislazione bancaria presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Modena, prima come professore incaricato e dal 1984 come professore associato. Dal 1984 al 1986 presso la medesima facoltà ha tenuto anche l'insegnamento di Diritto Commerciale.
- Dal 1987 al 2008 è stato professore ordinario di Diritto commerciale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Modena e Reggio Emilia.
- Dal 1° novembre 2008 al 31 ottobre 2016 è stato professore ordinario di Diritto commerciale presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università "Alma Mater Studiorum" di Bologna.
- E' membro della Direzione della Rivista "Giurisprudenza Commerciale" e del Comitato Scientifico della Rivista "Banca Impresa e Società".

E' autore di numerose pubblicazioni in materia societaria e bancaria. Si è occupato in particolare di temi riguardanti l'amministrazione delle società per azioni e la governance delle società operanti nel settore bancario.

CURRICULUM PROFESSIONALE

E' avvocato libero professionista.

Cariche ricoperte

- Dal 6.5.2002 è stato membro del Consiglio di Amministrazione di Unicredit S.p.A. ricoprendo la carica di Vice Presidente dal 2012 al 2018.
- Dal 30.04.2008 fino all'aprile 2012 è stato membro del Consiglio di Amministrazione e Presidente del Comitato Audit del Credito Emiliano S.p.a.
- Dal 3 maggio 2007 fino al 31 luglio 2008 è stato membro del Supervisory Board di Bank Austria.
- Dal 1° gennaio 2003 fino al 20.4.2006 è stato Vice Presidente di Unicredit Private Banking S.p.A.
- Dall'8.1.2003 al 29.4.2006 è stato membro del Consiglio di Amministrazione e Presidente di Comitato Audit di Unicredit Banca S.p.A.
- Dal 14.2.2000 fino al 24.4.2009 è stato Presidente di Carimonte Holding S.p.A.
- Dal 19.6.2000 al 30.6.2005 è stato membro del Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Carpi S.p.A.
- Dall'1.1.1996 al 30.6.2002 è stato membro del Consiglio di Amministrazione di Rolo Banca 1473 S.p.A.

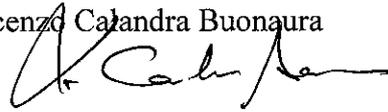


- Dal 1983 al 1990 è stato membro del Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Modena e dal 1990 al 1995 di Carimonte Banca S.p.A.

- E' stato membro del consiglio di amministrazione dell'Associazione Bancaria Italiana dal 2012 al 2018.

26/12/2018

Vincenzo Calandra Buonauro



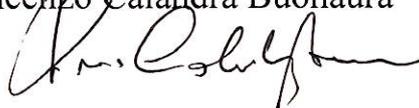
Prof. Vincenzo Calandra Buonaura

LISTA DEGLI ATTUALI INCARICHI

Il candidato non riveste attualmente alcun incarico.

Modena, 24/12/2019

Vincenzo Calandra Buonaura

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'V. Calandra Buonaura', written in a cursive style.

Dichiarazione di candidatura e attestazione dell'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità, nonché di possesso dei requisiti prescritti dalle disposizioni vigenti, anche regolamentari

Il sottoscritto ANGELO BARBARULO (codice fiscale BRBNGI54S17F839V) nato a NAPOLI il 17/11/1954 e residente in (città) NAPOLI, VIA NICOLARDI 221, cittadinanza ITALIANA, in relazione all'assunzione della carica di Amministratore in Banca Carige S.p.A., sotto la propria responsabilità:

Dichiara

di candidarsi / accettare irrevocabilmente la candidatura a membro del Consiglio di Amministrazione di Banca Carige S.p.A. e di accettare l'eventuale nomina ad Amministratore.

Attesta

l'inesistenza a suo carico di cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità, nonché di possedere i requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale di Banca Carige S.p.A. per ricoprire la carica di Amministratore.

Consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, in relazione all'assunzione della carica di Amministratore di codesta BANCA CARIGE S.p.A., visto il Regolamento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 18 marzo 1998, n. 161, il Regolamento del Ministro di Grazia e Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162, nonché l'articolo 18 dello Statuto di codesta BANCA CARIGE S.p.A.

Dichiara

di possedere:

(A) REQUISITI DI PROFESSIONALITA'

- di aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività previste dall'art. 1, comma 1, del D.M. 161/1998, come meglio dettagliato nel curriculum vitae separatamente presentato a codesta BANCA CARIGE S.p.A.

(B) REQUISITI DI ONORABILITA'

- di non trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;
- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati, valori mobiliari e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 - 3) alla reclusione per un tempo pari o superiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica;
 - 4) alla reclusione per un tempo pari o superiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo;
- di non essere stato condannato con sentenza definitiva che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso dell'estinzione del reato:

- 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati, valori mobiliari e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;
 - 3) alla reclusione per un tempo pari o superiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica;
 - 4) alla reclusione per un tempo pari o superiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo;
- di non aver riportato in Stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo la legge italiana, la perdita dei requisiti di onorabilità;

(C) CAUSE DI SOSPENSIONE

- di non essere stato condannato con sentenza non definitiva:
- a) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - b) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 - c) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;

- d) alla reclusione per un qualunque delitto non colposo per un tempo pari o superiore a due anni;
- di non essere stato condannato con sentenza non definitiva che applica la pena su richiesta delle parti:
 - a) a pena detentiva per un tempo pari o superiore a un anno per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - b) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;
 - c) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - d) alla reclusione per un qualunque delitto non colposo per un tempo pari o superiore a due anni;
- di non essere assoggettato in via provvisoria ad una delle misure previste dall'articolo 10, comma 3, della legge 31 maggio 1965 n. 575, come sostituito dall'articolo 3 della legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modificazioni e integrazioni;
- di non essere assoggettato a misure cautelari di tipo personale;
- di non essere destinatario di provvedimenti di rinvio a giudizio, di cui al Titolo II, Cap. 2, Sez. II, punto 2 delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia;

(D) INDIPENDENZA

- Con riferimento all' art. 18, comma 4 dello Statuto sociale di Banca Carige S.p.A.,

all'art. 3 del Codice di Autodisciplina approvato dal Comitato per la Corporate Governance (il "Codice di Autodisciplina delle società quotate"), nonché agli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF,

Dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art.18, comma 4 dello Statuto sociale di Banca Carige S.p.A. e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate
- di NON essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 18, comma 4 dello Statuto sociale di Banca Carige S.p.A. e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate
- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti agli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF,
- di NON essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti agli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF,

Il sottoscritto si impegna, altresì, a produrre, su richiesta la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati nonché, qualora dovesse in futuro trovarsi in una delle situazioni contemplate dai citati provvedimenti o comunque disciplinate da altra normativa tempo per tempo vigente, a darne tempestivamente comunicazione al Consiglio di Amministrazione della BANCA CARIGE S.p.A.

Letto, confermato e sottoscritto.

MILANO, 27/12/2019

Il dichiarante

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end.

Angelo Barbarulo

Dati Generali

Indirizzo: Via Locatelli 1, 20124 Milano (Italia)

Data di nascita: 17 novembre 1954

Indirizzo email: a.barbarulo@gmail.com

Telefono: +39 335 7389602

Esperienza Accademica

- Laureato con lode in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi Federico II di Napoli.
- Dal 2014 al 2018 ha svolto attività di docenza al Corso di Alta Formazione in Diritto della Crisi di Impresa presso l'Università degli Studi di Siena, Dipartimento di Giurisprudenza.

Esperienza Professionale

Ha svolto la sua carriera all'interno del Gruppo Montepaschi ricoprendo ruoli di crescente responsabilità:

- Nel corso del 2002, in qualità di Dirigente Centrale, ha assunto il ruolo di Sostituto della Direzione Erogazione e Controllo Crediti;
- Dal 2002 al 2007 è stato Responsabile di Area Territoriale, in ultima Area Territoriale Nord-Ovest;
- Dal 2008 al 2012 è stato Direttore Generale di Biverbanca Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli Spa, Banca controllata al 60% da Montepaschi;
- Da maggio 2013 a febbraio 2014 ha ricoperto l'incarico di Responsabile della Direzione Chief Lending Officer, Responsabile crediti performing e non performing della Capogruppo Bancaria Montepaschi;
- Da febbraio 2014 a maggio 2018 è stato Vice Direttore Generale Vicario della Capogruppo Bancaria Montepaschi. In tale funzione ha avuto responsabilità trasversali e di coordinamento svolgendo anche funzioni di Presidente nei seguenti Comitati manageriali: Comitato Crediti, Comitato Politiche del Credito, Comitato Gestione Rischi, Comitato Finanza e Liquidità. E' stato membro della Commissioni Affari Disciplinari.

Ha ricoperto i seguenti incarichi societari:

- Consigliere di Amministrazione di Eurobic Toscana Spa Poggibonsi;

Autorizzo il trattamento dei dati personali contenuti nel mio curriculum vitae in base all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e all'art. 13 GDPR 679/16.

- Consigliere di Amministrazione di Etruria Innovazione Scpa Siena;
- Consigliere di Amministrazione di Ulisse Spa Milano;
- Consigliere di Amministrazione della Fondazione del Mezzogiorno Sud Orientale Bari;
- Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Sistema Interportuale Jonico Salentino Spa Lecce;
- Consigliere di Amministrazione di Cedacri Spa Collecchio;
- Membro del Comitato dei Consorziati del Consorzio Operativo Gruppo MPS Siena;
- Presidente Commissione Regionale Valle d'Aosta dell'Associazione Bancaria Italiana ABI Aosta.

Ricopre ad oggi i seguenti incarichi societari:

- Presidente AXA MPS Assicurazioni Vita Spa (Gruppo AXA) e Presidente Comitato d'Audit, Roma;
- Presidente AXA MPS Assicurazioni Danni Spa (Gruppo AXA) e Presidente del Comitato d'Audit, Roma;
- Presidente di Nuova Sorgenia Holding NSH Spa, Milano;
- Vice Presidente di MPS Capital Services Banca per l'Impresa Spa, Firenze;
- Vice Presidente di Monte dei Paschi Leasing e Factoring Spa, Siena;
- Vice Presidente di Monte Paschi Banque SA e Presidente del Comité d'Audit et des Risques, Parigi;
- Consigliere di Amministrazione del Fondo Interbancario per la Tutela dei Depositi FIDT, Roma;
- Membro del Consiglio di Gestione dello Schema Volontario del Fondo Interbancario per la Tutela dei Depositi FIDT, Roma;
- Consigliere di Amministrazione dell'Associazione Bancaria Italiana ABI, Roma.

Milano, 27 dicembre 2019



Angelo Barbarulo

Elenco degli attuali incarichi societari:

- Presidente AXA MPS Assicurazioni Vita Spa (Gruppo AXA) e Presidente Comitato d'Audit, Roma;
- Presidente AXA MPS Assicurazioni Danni Spa (Gruppo AXA) e Presidente del Comitato d'Audit, Roma;
- Presidente di Nuova Sorgenia Holding NSH Spa, Milano;
- Vice Presidente di MPS Capital Services Banca per l'Impresa Spa, Firenze;
- Vice Presidente di Monte dei Paschi Leasing e Factoring Spa, Siena;
- Vice Presidente di Monte Paschi Banque SA e Presidente del Comité d'Audit et des Risques, Parigi;
- Consigliere di Amministrazione del Fondo Interbancario per la Tutela dei Depositi FIDT, Roma;
- Membro del Consiglio di Gestione dello Schema Volontario del Fondo Interbancario per la Tutela dei Depositi FIDT, Roma;
- Consigliere di Amministrazione dell'Associazione Bancaria Italiana ABI, Roma.

Milano, 27 dicembre 2019



Dichiarazione di candidatura e attestazione dell'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità, nonché di possesso dei requisiti prescritti dalle disposizioni vigenti, anche regolamentari

Il sottoscritto GUIDO FRANCESCO (codice fiscale GDUFNC58A07E506C nato a LECCE il 7/1/58 e residente in Catanzaro alla Trav. Via Alessandro Turco 6, cittadinanza Italiana, in relazione all'assunzione della carica di Amministratore in Banca Carige S.p.A., sotto la propria responsabilità:

Dichiara

di candidarsi / accettare irrevocabilmente la candidatura a membro del Consiglio di Amministrazione di Banca Carige S.p.A. e di accettare l'eventuale nomina ad Amministratore.

Attesta

l'inesistenza a suo carico di cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità, nonché di possedere i requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale di Banca Carige S.p.A. per ricoprire la carica di Amministratore.

Consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, in relazione all'assunzione della carica di Amministratore di codesta BANCA CARIGE S.p.A., visto il Regolamento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 18 marzo 1998, n. 161, il Regolamento del Ministro di Grazia e Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162, nonché l'articolo 18 dello Statuto di codesta BANCA CARIGE S.p.A.

Dichiara

di possedere:

(A) REQUISITI DI PROFESSIONALITA'

- di aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività previste dall'art. 1, comma 1, del D.M. 161/1998, come meglio dettagliato nel curriculum vitae separatamente presentato a codesta BANCA CARIGE S.p.A.

(B) REQUISITI DI ONORABILITA'

- di non trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;
- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati, valori mobiliari e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 - 3) alla reclusione per un tempo pari o superiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica;
 - 4) alla reclusione per un tempo pari o superiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo;
- di non essere stato condannato con sentenza definitiva che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso dell'estinzione del reato:

- 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati, valori mobiliari e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;
 - 3) alla reclusione per un tempo pari o superiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica;
 - 4) alla reclusione per un tempo pari o superiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo;
- di non aver riportato in Stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo la legge italiana, la perdita dei requisiti di onorabilità;

(C) CAUSE DI SOSPENSIONE

- di non essere stato condannato con sentenza non definitiva:
- a) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - b) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 - c) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;

- d) alla reclusione per un qualunque delitto non colposo per un tempo pari o superiore a due anni;
- di non essere stato condannato con sentenza non definitiva che applica la pena su richiesta delle parti:
 - a) a pena detentiva per un tempo pari o superiore a un anno per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - b) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;
 - c) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - d) alla reclusione per un qualunque delitto non colposo per un tempo pari o superiore a due anni;
- di non essere assoggettato in via provvisoria ad una delle misure previste dall'articolo 10, comma 3, della legge 31 maggio 1965 n. 575, come sostituito dall'articolo 3 della legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modificazioni e integrazioni;
- di non essere assoggettato a misure cautelari di tipo personale;
- di non essere destinatario di provvedimenti di rinvio a giudizio, di cui al Titolo II, Cap. 2, Sez. II, punto 2 delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia;

(D) INDIPENDENZA

- Con riferimento all' art. 18, comma 4 dello Statuto sociale di Banca Carige S.p.A.,

all'art. 3 del Codice di Autodisciplina approvato dal Comitato per la Corporate Governance (il "Codice di Autodisciplina delle società quotate"), nonché agli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF,

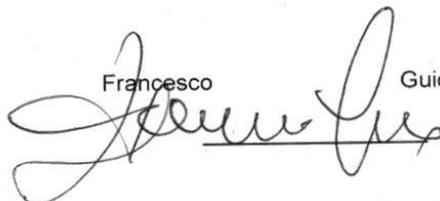
Dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art.18, comma 4 dello Statuto sociale di Banca Carige S.p.A. e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate
- di NON essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 18, comma 4 dello Statuto sociale di Banca Carige S.p.A. e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate
- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti agli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF,
- di NON essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti agli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF,

Il sottoscritto si impegna, altresì, a produrre, su richiesta la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati nonché, qualora dovesse in futuro trovarsi in una delle situazioni contemplate dai citati provvedimenti o comunque disciplinate da altra normativa tempo per tempo vigente, a darne tempestivamente comunicazione al Consiglio di Amministrazione della BANCA CARIGE S.p.A.

Letto, confermato e sottoscritto.

Catanzaro , 24/12/2019 _____

Francesco Guido


CURRICULUM VITAE

GUIDO Francesco
Traversa via Alessandro Turco 6
CATANZARO
0961532704 – 3408285030

Nato a Lecce il 7/01/1958
Coniugato, 3 figli
Titolo di studio – Laurea in Scienze Economiche e Bancarie (Università di Siena)
Conoscenza lingue straniere: Inglese
Conoscenze informatiche: Buone
Interessi: Pittura, Musica e Sport

ESPERIENZE PROFESSIONALI

4/7/1983 – Assunzione Istituto Bancario San Paolo di Torino
Agosto 1983 – Assegnazione filiale di Foggia, svolgimento mansioni diverse
Maggio 1987 – Assegnazione alla Divisione Servizi Ispettivi, Area Sud
Maggio 1990 – Responsabile Amministrativo filiale di Termoli
Marzo 1992 – Direttore filiale di Monopoli
Aprile 1996 – Responsabile Retail filiale di Foggia
Settembre 1996 – Responsabile commerciale Area Puglia
Settembre 1997 – Responsabile Risparmio Gestito Area Puglia
Dicembre 1998 – Responsabile Zona Investimenti Sede di Napoli – Riviera di Chiaia
Febbraio 1999 – Responsabile Investimenti Area Sud
Luglio 2002 – Direttore Sede di Napoli – Riviera di Chiaia
Luglio 2003 – Capo Mercato Retail Provincia Napoli Nord Est Sanpaolo Banco Napoli
Dicembre 2007 – Capo Area Calabro Lucana Banco Napoli
Gennaio 2009 – Capo Area Campania Sud, Calabria e Basilicata Banco Napoli
Giugno 2010 - Capo Area Napoli e Campania Nord Banco Napoli
Gennaio 2011 – Direttore Centrale Compliance Intesa Sanpaolo
Giugno 2013 – Direttore Generale Cassa di Risparmio di Venezia

Gennaio 2015 – in staff al Responsabile Sales e Marketing di Intesa Sanpaolo con responsabilità di revisione processi operativi della Banca dei Territori

Luglio 2015 – Direttore Generale Banco di Napoli e Direttore Regionale Campania Basilicata Calabria Puglia Sicilia

Gennaio 2017 – Direttore Generale Banco di Napoli e Direttore Regionale Campania, Basilicata, Calabria e Puglia

Novembre 2018 – Dopo incorporazione del Banco di Napoli in Intesa Sanpaolo, Direttore Regionale Campania Basilicata Calabria Puglia

CARICHE RICOPERTE

Luglio 2013 – consigliere Veneto Sviluppo Spa (finanziaria regionale del Veneto) e membro del comitato per il controllo

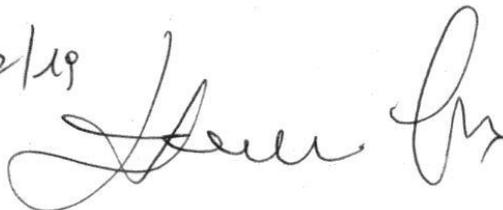
Luglio 2013- Vice Presidente Commissione regionale ABI Veneto

Luglio 2015 – Presidente Commissione regionale ABI Campania

Ottobre 2015 – Consigliere Intesa Sanpaolo Formazione

Novembre 2015 - Membro del Consiglio Direttivo di SRM – Studi e Ricerche per il Mezzogiorno

26/12/19

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Gennaro', written in a cursive style.

LISTA DEGLI ATTUALI INCARICHI

- Direttore Regionale Intesa Sanpaolo per la Campania, Basilicata, Calabria e Puglia
- Membro del Consiglio direttivo di SRM – Studi e Ricerche per il Mezzogiorno
- Presidente della Commissione Regionale ABI della Campania

20/12/19 

Dichiarazione di candidatura e attestazione dell'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità, nonché di possesso dei requisiti prescritti dalle disposizioni vigenti, anche regolamentari

Io sottoscritta SABRINA BRUNO (codice fiscale BRNSRN65A70^{DOPEC} nato a COSENZA il 30.4.1955 e residente in (città) ROMA, cittadinanza ITALIANA, in relazione all'assunzione della carica di Amministratore in Banca Carige S.p.A., sotto la propria responsabilità:

Dichiara

di candidarsi / accettare irrevocabilmente la candidatura a membro del Consiglio di Amministrazione di Banca Carige S.p.A. e di accettare l'eventuale nomina ad Amministratore.

Attesta

l'insussistenza a suo carico di cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità, nonché di possedere i requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale di Banca Carige S.p.A. per ricoprire la carica di Amministratore.

Consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, in relazione all'assunzione della carica di Amministratore di codesta BANCA CARIGE S.p.A., visto il Regolamento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 18 marzo 1998, n. 161, il Regolamento del Ministro di Grazia e Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162, nonché l'articolo 18 dello Statuto di codesta BANCA CARIGE S.p.A.

Dichiara

di possedere:

(A) REQUISITI DI PROFESSIONALITA'

- di aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività previste dall'art. 1, comma 1, del D.M. 161/1998, come meglio dettagliato nel curriculum vitae separatamente presentato a codesta BANCA CARIGE S.p.A.

(B) REQUISITI DI ONORABILITA'

- di non trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;
- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati, valori mobiliari e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 - 3) alla reclusione per un tempo pari o superiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica;
 - 4) alla reclusione per un tempo pari o superiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo;
- di non essere stato condannato con sentenza definitiva che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso dell'estinzione del reato:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività

bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati, valori mobiliari e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento;

- 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;
 - 3) alla reclusione per un tempo pari o superiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica;
 - 4) alla reclusione per un tempo pari o superiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo;
- di non aver riportato in Stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo la legge italiana, la perdita dei requisiti di onorabilità;

(C) CAUSE DI SOSPENSIONE

- di non essere stato condannato con sentenza non definitiva:
- a) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - b) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 - c) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - d) alla reclusione per un qualunque delitto non colposo per un tempo pari o superiore

a due anni;

- di non essere stato condannato con sentenza non definitiva che applica la pena su richiesta delle parti:

a) a pena detentiva per un tempo pari o superiore a un anno per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;

b) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;

c) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;

d) alla reclusione per un qualunque delitto non colposo per un tempo pari o superiore a due anni;

di non essere assoggettato in via provvisoria ad una delle misure previste dall'articolo 10, comma 3, della legge 31 maggio 1965 n. 575, come sostituito dall'articolo 3 della legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modificazioni e integrazioni;

- di non essere assoggettato a misure cautelari di tipo personale;

- di non essere destinatario di provvedimenti di rinvio a giudizio, di cui al Titolo II, Cap. 2, Sez. II, punto 2 delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia;

(D) INDIPENDENZA

- Con riferimento all' art. 18, comma 4 dello Statuto sociale di Banca Carige S.p.A., all'art. 3 del Codice di Autodisciplina approvato dal Comitato per la Corporate

Governance (il "Codice di Autodisciplina delle società quotate"), nonché agli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF,

Dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art.18, comma 4 dello Statuto sociale di Banca Carige S.p.A. e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate
- di NON essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 18, comma 4 dello Statuto sociale di Banca Carige S.p.A. e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate
- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti agli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF,
- di NON essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti agli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF,

Il sottoscritto si impegna, altresì, a produrre, su richiesta la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati nonché, qualora dovesse in futuro trovarsi in una delle situazioni contemplate dai citati provvedimenti o comunque disciplinate da altra normativa tempo per tempo vigente, a darne tempestivamente comunicazione al Consiglio di Amministrazione della BANCA CARIGE S.p.A.

Letto, confermato e sottoscritto.

Polina, 22/12/2018

Il dichiarante

(Nome e Cognome)

Schiavone

Prof. Avv. Sabrina Bruno

(Nata a Cosenza, 30 gennaio 1965; residente a Roma, Via Calandrelli 20)

CURRICULUM VITAE ET STUDIORUM

Qualifiche accademiche correnti

- Dal 2017 Professore Ordinario di Diritto Privato Comparato e titolare del corso di Diritto Commerciale, Università della Calabria, Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche, Corso di Laurea in Giurisprudenza.
- Dal 2006 Docente di *Law and Economics (Business and Company Law)*, LUISS G. Carli, Roma, Dipartimento di *Economics and Finance*.
- Dal 2001 Docente dei Master e Corsi di specializzazione in "Diritto societario" presso LUISS School of Law e Business School, Roma.
- 2016 Abilitazione nazionale, Professore Ordinario di Diritto Commerciale.
- 2013 Abilitazione nazionale, Professore Ordinario di Diritto Privato Comparato

Qualifiche accademiche precedenti

- 2002-2017 Professore associato di Diritto commerciale, Università della Calabria, Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche, Corso in Giurisprudenza. Ha tenuto inoltre l'insegnamento di Legislazione bancaria, della borsa e del risparmio (2002-2004).
- 2006-2008 Docente di Diritto commerciale europeo, LUISS G. Carli, Roma, Facoltà di Giurisprudenza.
- 2004-2006 Docente di Diritto privato comparato, LUISS G. Carli, Roma, Facoltà di Giurisprudenza.
- 2004-2008 Docente di Diritto dell'economia e dei mercati bancari e assicurativi, LUMSA, Roma, Facoltà di Giurisprudenza, Laurea specialistica.
- 2003-2006 Docente di Diritto bancario, LUMSA, Roma, Facoltà di Lettere, corso di laurea in Scienze Economiche e Aziendali.
- 2000-2003 Docente di Diritto commerciale comunitario, Università degli studi del Sannio, Benevento, Facoltà di Economia.
- 2012 Docente del Master II livello in Diritto Privato Europeo e della Cooperazione dell'Università La Sapienza, Roma.
- 2005 Docente del Master Universitario di II livello su "Globalizzazione, Economia, Finanza e Diritto", Università di Genova.
- 2000-2007 Docente del Master inter-universitario e-Mgjerre in "Gestione del risparmio" e del Corso di specializzazione per "Financial Advisor", Università "Tor Vergata",



Roma; progettazione scientifica del Master, area tematica "Analisi ambientale e regolamentazione".

- 2000-2004 Docente del Corso di specializzazione in "Diritto dei consumatori" Università "La Sapienza", Roma.
- 1993-2001 Ricercatore di Diritto commerciale, Università della Calabria, Facoltà di Economia. Ha insegnato inoltre Legislazione bancaria, della borsa e del risparmio (1998-2001).
- Dal 1991 Avvocato, iscritta nell'Albo Speciale del Consiglio dell'Ordine di Roma.

Cariche sociali ricoperte

- 2013-2019 SNAM S.p.a., Amministratore non esecutivo, indipendente e membro del Comitato Controllo e Rischi e, dal 2016, Presidente del Comitato Sostenibilità.
- 2016-2019 BANCA APULIA S.p.a. (gruppo INTESA SAN PAOLO), Amministratore non esecutivo e membro del Comitato Amministratori Indipendenti. Giudicata "Fit and Proper" dalla Banca Centrale Europea il 23 marzo 2017.
- 2013-2019 Edizioni Master S.p.a. (società non quotata, settore editoriale), Amministratore non esecutivo.
- 2016-2017 VENETO BANCA S.p.A., Amministratore non esecutivo, indipendente e Presidente del Comitato Nomine, nominata dal Fondo Atlante e giudicata "Fit and Proper" dalla Banca Centrale Europea.
- 2012-2015 BANCA PROFILO S.p.a., Amministratore non esecutivo, indipendente, Presidente del Comitato Controlli e Rischi, e Membro del Comitato Remunerazione.
- 2012 Sindaco effettivo di TELECOM ITALIA S.p.a.
- 1999-2002 A.M.A.CO. (Azienda per la mobilità cosentina) S.p.a., Amministratore con delega per le questioni di diritto societario.

Titoli

- 1992-1995 Dottorato di ricerca in Diritto privato comparato e diritto della Comunità Europea, Università consorziate di Roma "La Sapienza", LUISS G. Cath, Macerata. Tesi: "La risarcibilità dei danni cagionati al pubblico da amministratori e revisori che diffondono informazioni sociali false o inesatte in diritto inglese ed italiano". Commissione giudicatrice: Proff. G. Pontanelli, G. Ajani, R. Aluffi Beck Peccoz.
- 1990-1994 Degree of Master of Letters (M.Litt.) in Diritto commerciale, University of Oxford, Lincoln College (U.K.). Tesi: "Directors' personal liability to outsiders (creditors, individual shareholders, investors). A comparative study in English and Italian law". Supervisor: Prof. D.D. Prentice. Commissione giudicatrice: Proff. P. Davies, G. Ferrarini. Borse di studio vinte, a seguito di pubblica selezione, nel periodo: British Council, the Chevening Scholarship (1990-91); Università degli studi della Calabria (1991-92); Consiglio Nazionale delle Ricerche (1992-93).

1983-1987 Laurea in Giurisprudenza, LUISS, Roma. Tesi in Diritto privato comparato: "Il Codice di Condotta ONU per le società multinazionali". Votazione: 110/110 *cum laude*.
Relatore: Prof. D. Corapi.

Attività di ricerca

2019 *Visiting Scholar* presso la *Stanford Law School* (CA, USA) con il progetto di ricerca "Climate change and corporate directors' duties and liabilities: a comparison between EU and US jurisdictions".
Sponsoring faculty member: Professor Joseph A. Grundfest. Giugno-settembre.

2010 Vincitrice della *Fulbright Scholarship* come *Visiting Scholar* presso la *Harvard Law School* (MA, USA) con il progetto di ricerca "Shareholders' voting power in corporations: comparison between EU and US jurisdictions through the eyes of history". Host Professor Mark Ramsayer. È stata assegnataria inoltre della borsa di studio per la ricerca della *Kaufmann Foundation of the Harvard Law School*, Cambridge, MA. Maggio-novembre.

2005-2010 Responsabile scientifico per l'Università degli studi della Calabria del progetto "La società per azioni e i sistemi finanziari: modelli nazionali nell'integrazione europea" selezionato dal MIUR nell'ambito dei Programmi per l'Incentivazione del processo di Internazionalizzazione del Sistema Universitario e coordinato dalla LUISS G. Carli, Roma, Facoltà di Giurisprudenza (proff. G. Visentini- A. Nuzzo). Altre Università partners del progetto: *University of Oxford* (U.K.), *Paris I* (France), *Humboldt* (Germany), *Brooklyn Law School* (U.S.A.). *Visiting Scholar* presso *University of Oxford* (U.K.) nell'ambito del programma di mobilità previsto dal progetto: luglio-agosto 2008; luglio-agosto 2006. I risultati della ricerca internazionale sono stati presentati l'11 dicembre 2009 presso la Fondazione della Cassa di Risparmio di Orvieto. Co-editor (con E. Ruggiero) del "Report on Italy" ed autrice di: "The Allocation of Powers between the General Meeting and the Board of Directors"; "General Meeting and Managerial Powers: Historical Background and the New Regime".

2005-2008 Responsabile scientifico per l'Università degli studi della Calabria, unità locale, del Programma interuniversitario di Ricerca Scientifica di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) dal titolo "La responsabilità degli esponenti dei mercati" coordinato dalla LUISS G. Carli, Roma, Facoltà di Giurisprudenza (proff. G. Visentini). I risultati della ricerca sono stati presentati presso l'Università di Perugia, 6-7 giugno 2008. Autrice di "La responsabilità da prospetto verso il pubblico".

2004 *Visiting Scholar, University of Oxford* (U.K.) (luglio-agosto).

2002 *Visiting Scholar, University of Oxford* (U.K.). Borsa di studio dell'Università della Calabria, programma "Giovani Ricercatori", vinta a seguito di pubblica selezione, per il progetto di ricerca "Il patrimonio separato o autonomo nei servizi di *asset management*" (ottobre).

1997-2001 Coordinamento per la LUISS G. Carli del progetto inter-universitario Socrates-Erasmus, finanziato dalla Commissione Europea, su "Introduzione ai Sistemi Giuridici Nazionali", pubblicato su <http://www.luiss.it/erasmuslaw/>. Partners della LUISS G. Carli: *University of Glasgow*, *University of Essex* (U.K.), *Lyon 3* (Francia), *Deusto Bilbao* (Spagna), *Berlino Freie* (Germania), *Nijmegen* (Paesi Bassi). Dal 1997 al 2001 è stata docente presso la LUISS G. Carli, Facoltà di Giurisprudenza, del corso intensivo "Introduzione al diritto italiano" istituito nell'ambito del progetto e destinato agli studenti Socrates-Erasmus.

1998-2000 Ha fatto parte del gruppo di lavoro e di ricerca interuniversitario su "Economistes et Juristes à la recherche d'efficacité et de sécurité dans l'élaboration et l'application des normes: la prise en compte des préjudices". Altre Università partecipanti al progetto: LUISS G. Carli, *Université Catholique de Louvain-La-Neuve*, Paris I, Roma "La Sapienza".

1997-1998, 1998-1999, 1999-2000 Responsabile scientifico e coordinatore, in quanto titolare di fondi MURST, di un gruppo di ricerca presso l'Università degli studi della Calabria per i seguenti progetti "Regole di *corporate governance* ordinamenti italiano, inglese e americano a confronto"; "Responsabilità civile per false informazioni sul mercato finanziario"; "Il ruolo degli investitori istituzionali nella *corporate governance*".

1988-1990 e 1994-2001 Cultore della materia, cattedra di Diritto commerciale (prof. G. Visentini), LUISS G. Carli, Roma, Facoltà di Giurisprudenza; ha tenuto seminari di approfondimento ed esercitazioni per gli studenti.

1999 *Visiting Scholar, University of Oxford (U.K.)* (luglio-agosto).

1998 *Visiting Scholar, School of Law, Southern Methodist University, Dallas (U.S.A.)*. Borsa di studio del Consiglio Nazionale delle Ricerche nell'ambito del programma "Mobilità di breve durata", vinta a seguito di pubblica selezione (maggio-ottobre).

1996 *Visiting scholar, University of Oxford (U.K.)* (luglio-agosto).

1995 *Visiting scholar, University of California, Davis (U.S.A.)* (luglio-agosto).

1989 Ha seguito il corso estivo introduttivo al Diritto americano, *University of Philadelphia (U.S.A.)*, *Summer Campus in Rome* (luglio).

1989 Ha seguito il corso estivo introduttivo al *Common law* inglese, *City of London Polytechnic, Londra (U.K.)* (luglio).

1988-1990 LUISS Guido Carli - Ceradi (Centro di ricerca per il Diritto dell'Impresa). Borsa di studio per la Ricerca e la Didattica "Associazione Amici della LUISS", vinta a seguito di pubblica selezione. Ha lavorato su vari progetti di ricerca in materia di informatica e diritto; polizze assicurative sulla responsabilità degli amministratori; operazioni fiduciarie e *trust*. È stata membro del comitato di redazione del Bollettino CERADI.

Relazioni presentate in seminari e conferenze

2019 *Methodologies and Tools to Evaluate the Financial Impact of Climate-Related Risks and Opportunities*, Speaker, Fondazione Enrico Mattei, Milano

2019 *La disclosure climatica delle imprese e le aspettative degli investitori*, Speaker, Fondazione Enrico Mattei, Milano

2019 *Il board alla prova del voto degli investitori: gestione del rischio, executive compensation e sostenibilità*, Panelist alla tavola rotonda "Rischio e Sostenibilità: binomio da gestire o subire?", Università La Sapienza, Roma

2018 *Climate Governance on Boards: Insights into the Legal Aspects*, Panelist su "Climate Disclosure & Legal Implications", Baker McKenzie, London

2018 *Le raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures. Analisi di scenario e impatti finanziari per le imprese*. Ha presentato la relazione "Non-financial disclosure e rischi climatici", Fondazione ENI Enrico Mattei, Milano.

2018 *Make Integrated Thinking Happen. Aligning Corporate Purpose with Sustainable Strategy*, Panelist at the Round Table "Integrated Thinking: A New Leadership Model for Board Members", LUISS G. Carli, Roma.

2018 *Shareholder Activism. US and Italian Perspectives*, Panelist, organizzato da Morrow Sodali e Jones Day, Università Bicconi, Milano.

2018 *Corporate Governance, Ownership and Control*, Panelist at the Round Table "Stewardship, Engagement and Activism: New Perspective For Corporate Governance", organizzato da Morrow Sodali, Università Roma, La Sapienza.

2017 *L'Informativa non finanziaria ex d.lgs. 254 del 30 dicembre 2016. Quali nuove leadership per gli amministratori indipendenti?*, Panelist, organizzato da Nedcommunity e UBI Banca, Milano.

2016 *Capital Markets & Investor Relation Seminar*, Panelist su "A Well-Functioning Board: Foundation for Success and Protection from Disaster", Bank of New York Mellon, London.

2016 *Integrated Governance Conference*, Milano, Panelist su "Integrated Governance e consigliari indipendenti", organizzata da Eticanews e Top Legal.

2015 *Board Diversity and Corporate Governance across Jurisdictions*, Panelist della Tavola Rotonda a commento del volume "Challenging Boardroom Homogeneity", Cambridge University Press di Aaron A. Dhir, Luiss G. Cardì, Roma e Università I. Bicconi, Milano.

2015 *Business Systems Laboratory 3rd International Symposium*, ha presentato la relazione "Legal Rules, Shareholders and Corporate Governance. The Shareholder Rights' Directive and its impact on corporate governance of Italian listed companies: the Telecom S.p.a. case", Università per gli stranieri, Perugia.

2014 *Assemblee e Corporate Governance: proxy season 2014*, ha presentato la relazione "Whistleblow per le politiche di remunerazione?", Eitel Auditorium Milano, Convegno.

2014 *Il rinnovamento delle infrastrutture giuridiche del Sistema Italia*, è stata discussant per la relazione su "La funzionalità delle assemblee di s.p.a.", Camera dei Deputati, Palazzo Madama, Roma.

2013 *Assemblee e Corporate Governance: proxy season 2013. Partecipazione, attivismo delle minoranze, Say on Pay, EU Action Plan 2012*, ha presentato e commentato la ricerca Luiss Ceradi - Georgeson "ITSE MIB. Proxy season 2013. Evoluzione degli assetti proprietari ed attivismo assembleare delle minoranze", Luiss G. Cardì, Roma.

2013 *Corso di Alta Formazione su Quote di genere e società di capitali*, ha presentato la relazione "Gli organi di controllo. Nomina, doveri e poteri dei sindaci. Revisione contabile", Università Europea di Roma.

2012 *Effetti della Shareholder's Rights Directive sulle prime due stagioni assembleari italiane (2011-2012)*, ha presentato i primi risultati della ricerca Luiss Ceradi - Georgeson, Luiss G. Cardì, Roma.

2012 *Orizzonti del Diritto Commerciale. III Convegno Nazionale. La protezione dei soggetti deboli tra equità ed efficienza*. Ha presentato la relazione "Equità, pace ed efficienza: ma cosa vuol dire efficienza?", in <http://www.orizzontideldirittocommerciale.net/pubblicazioni>, Università di Roma Tre.

2011 *Le deleghe di voto*, ha coordinato l'incontro di studio con Consob, Associazione dei piccoli azionisti, Assogestioni, Georgeson, Fondazione Bruno Visentini - Ceradi.

2011 *Società di persone, società di capitali e Governance*. Ha presentato la relazione "Il ruolo dell'assemblea dei soci nelle società quotate nell'esperienza italiana", Fondazione Banco di Sicilia, Palermo.

2011 *Orizzonti del Diritto Commerciale. II Convegno Nazionale. Le clausole generali nel diritto commerciale e industriale*, ha presentato la relazione "Iniziativa assembleare: dei soci tra business judgment rule e abuso del diritto", in <http://www.orizzontideldirittocommerciale.net/pubblicazioni>, Università di Roma Tre



- 2010 *Il recepimento della Direttiva 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti negli scambi quotati per le minoranze nelle assemblee italiane*, presieduto dal prof. Gustavo Visentini, ha presentato la relazione "I poteri di iniziativa dei soci e il diritto di porre domande", Luiss G. Carli - Georgeson, Roma.
- 2009 *Public companies and financial systems*, presieduto e moderato dal prof. Klaus Hopt. Ha presentato la relazione "General meeting and insider systems: the Italian case", Cassa di Risparmio di Orvieto, incontro di studio organizzato dalla Luiss G. Carli.
- 2009 Berlin (Germany), Freie Universität, Faculty of Law. Ha tenuto la lezione "Models of Corporate Governance across Europe: the Italian case".
- 2008 Università degli studi di Perugia, incontro di studio "La responsabilità degli esponenti nei mercati. Amministrazione e controllo nelle società; altri servizi al mercato". Ha presentato la relazione "La responsabilità da prospetto verso il pubblico", Coordinamento scientifico: prof. Enrico Tonelli.
- 2007 Università degli studi del Molise, Isernia, seminario "Il commercio equo e solidale. Principi-Regole-Modelli organizzativi". Ha presentato la relazione "Fair trade e Community Interest Company in Inghilterra", Coordinamento scientifico: prof. Diego Corapi.
- 2004 Università Commerciale L. Bocconi, Milano, seminario "Riforma del diritto societario e Law and economics". Ha presentato la relazione "Efficienza e modelli di amministrazione e controllo", Coordinamento scientifico: prof. Piergiacinto Marchetti.
- 2000 Università degli studi di Genova, l'Alambicco del Comparatista su "Amministratori fiduciari - ma di chi?". Ha presentato le relazioni in materia di "Conflitto di interessi dell'amministratore", "Utilizzo di informazioni a proprio vantaggio", "Comunicazioni destinate ad azionisti e terzi", Coordinamento scientifico: prof. M. Lupoi.
- 2000 Università degli studi di Cassino, seminario di studi su "La riforma delle società non quotate in Europa". Ha presentato la relazione "La private company inglese: strumenti di disciplina e prospettive di riforma", in <http://www.luiss.it/archiviocendi> Coordinamento scientifico: prof. Diego Corapi.
- 1998 Fondation Universitaire, Brussels, conferenza organizzata dall'Università Catholique de Louvain-la-Neuve su "Corporate governance and proceduralisation". Ha presentato la relazione "The legal forces influencing corporate governance in Italy: the institutional investors".
- 1998 Visiting professor, Law Department, University of Essex (U.K.), nell'ambito del programma Socrates-Erasmus di mobilità docenti, ha tenuto il seminario "Introduction to Italian Company Law".
- 1998 LUISS G. Carli - Scuola di Management, Roma, corso di master su "Tax planning internazionale". Ha tenuto un seminario su "Il trust di diritto inglese: profili civilistici".
- 1998 Teatro Comunale A. Rindano, Cosenza, conferenza organizzata dal Comune di Cosenza sul tema "I BOC". Ha presentato la relazione "La disciplina dei BOC: rendimento e negoziabilità dell'investimento".
- 1997 Sala Convegni CARICAL, Cosenza, corso per curatori fallimentari organizzato dal Centro studi di diritto societario e fallimentare. Ha presentato la relazione "Poteri, obblighi e responsabilità del curatore fallimentare".
- 1995 Università di Cagliari, "Il diritto giurisprudenziale in Italia e nel mondo", Colloquio dell'Associazione italiana di diritto comparato, Sezione di diritto commerciale. Ha presentato la

relazione: *"La responsabilità dei revisori nei confronti del pubblico per negligente certificazione del bilancio: diritto giurisprudenziale inglese ed italiano a confronto"*.

1993 Università di Sassari, "Sul ruolo della comparazione giuridica nella formazione, studio e applicazione del diritto europeo", Colloquio dell'Associazione italiana di diritto comparato, Sezione di diritto commerciale. Ha presentato la relazione: *"Osservazioni in tema di responsabilità degli amministratori di una company inglese nei confronti dei singoli azionisti"*.

1992 Università "Ca' Foscari" di Venezia, conferenza organizzata dall'Assofiduciaria su "L'attività fiduciaria: sviluppo e prospettive". Ha presentato la relazione: *"L'operatività dell'attività fiduciaria nei principali ordinamenti giuridici"*.

1990 LUISS, Roma, seminario di studi su "Polizze assicurative della responsabilità degli amministratori di società per azioni", organizzato dal CERADI e dalle Assicurazioni Generali S.p.A. Ha presentato la relazione: *"Polizze assicurative della responsabilità degli amministratori di s.p.a."*.

Memberships, attività professionali

Dal 2017	Membro Co-Fondatore dell' <i>Italian Chapter of the Climate Governance Initiative, World Economic Forum</i> e dal 2019 <i>Chair</i> .
Dal 2015	Associata di <i>NED Community</i> e, dal 2018, membro del comitato esecutivo del <i>Chapter Roma</i> .
Dal 2014	<i>Academic Member of the European Corporate Governance Institute (ECGI)</i> , Brussels.
Dal 2012	Membro (Tesoriere) del Comitato Direttivo dell'Istituto Culturale Italo-Tedesco.
Dal 2012	Membro dell'elenco degli Arbitri tenuto dalla Camera di Conciliazione e Arbitrato presso la CONSOB.
Dal 2012	Membro dell'Associazione Italiana di Diritto Comparato.
Dal 2010	Membro dell'Associazione dei Professori di Diritto Commerciale "Orizzonti del diritto commerciale".
Dal 2010	Membro del Comitato Scientifico della Fondazione Bruno Visentini.
Dal 1995	Membro della <i>Italian Linare Society</i> e vicepresidente (2014-2016).
2007-2009	Studio legale Lana - Lagostena Bassi, Roma, <i>of counsel</i> per il diritto societario.
2002-2005	Membro della Camera Arbitrale "Costantino Mortati", Camera di Commercio, Cosenza.
1993-1997	Studio legale Beltramo, Roma, <i>of counsel</i> per il diritto societario e finanziario.

Pubblicazioni

MONOGRAFIE:

1. *Il ruolo dell'assemblea di s.p.a. nella corporate governance*, CEDAM, 2012;
2. *L'azione di risarcimento per danni da informazione non corretta sul mercato finanziario*, Edizioni Scientifiche Italiane, 2000.

PUBBLICAZIONI SU LIBRI E RIVISTE INTERNAZIONALI

1. The World Economic Forum Principles on "Climate Governance on Corporate Boards": Can Soft Law Help to Face Climate Change around the World?, in *Corporate Governance and Research & Development Studies*, in corso di pubblicazione;
2. Climate Corporate Governance: Europe vs USA?, in *European Company and Financial Law Review*, 2019, 1-37;
3. F. Bianconi - S. Bruno - F. Surace, One-tier model and list of candidates from the outgoing board: better corporate governance for Italian market or just xenophilia?, in *Challenges and Opportunities in Italian Corporate Governance*, ed. Virtus Interpress, 2019, p. 129-145;
4. The 'Unfettered Shareholder Value' in UK Companies Ten Years Later: What the European Directive N. 2014/95/UE Can Do, in AA.VV., *Le droit compare des affaires au XXI siècle. Mélanges à la mémoire de Claude Ducas-Lévy*, ed. Bruylant, 2017, p. 315-327, anche su <http://ssrn.com/abstract=2674706>;
5. Legal Rules, Shareholders and Corporate Governance: The European Shareholder Rights Directive and its Impact on Corporate Governance of Italian Listed Companies: the Telecom S.p.a. case, in *Journal of Corporate Ownership and Control*, 2015, vol. 12, issue 2, p. 401;
6. Directors' Versus Shareholders' Primacy in US Corporations Through the Eyes of History: Is Directors' Power "Inherent"?, in *European Company and Financial Review*, 2012, p. 421-445;
7. S. Bruno - E. Ruggiero, Introduction; Chapter 2: Italy, in (eds. S. Bruno - E. Ruggiero), AA.VV., *Public Companies and the Role of Shareholders. National Models towards Global Integration*, Kluwer-Law International, 2011, p. 1-11; 55-95; Introduction anche in <http://ssrn.com/author=1349038>;
8. Personal liability of corporate directors under English common law and Italian civil law, in *University of California Davis Journal of International Law and Policy*, Davis California (U.S.A.), 1996, vol. 2 No. 1, pp. 39-109.

SAGGI, ARTICOLI SU RIVISTE ITALIANE:

1. Le *initial coin offerings* in una prospettiva comparatistica, in *Rivista del Notariato*, 2019, II, p. 1307-1314;
2. Dichiarazione non finanziaria e obblighi degli amministratori, in *Rivista delle Società*, 2018, n. 4, p. 974-1020;
3. S. Bruno - F. Bianconi, Il voto assembleare sulle politiche di remunerazione degli amministratori: procedura, risultati, prospettive, in *Rivista delle Società*, 2014, p. 1269-1307;
4. I poteri di iniziativa assembleare degli azionisti, in *Giurisprudenza Commerciale*, 2010, p. 736-757;
5. Il ruolo del *trustee* nei prestiti obbligazionari: a proposito di una sentenza della *House of Lords*, in *Trusts e attività fiduciaria*, 2009, fasc. 5, p. 525-530;
6. La (nuova?) responsabilità da prospetto, in *Banca, borsa e titoli di credito*, 2008, p. 785-797;
7. La responsabilità da prospetto, in *Diritto e pratica delle società*, n. 3 / 2005, pp.58-69;
8. Profili del diritto societario inglese alla luce della riforma, in *Rivista delle società*, 2004, pp. 897-961;
9. Efficienza e modelli di amministrazione e controllo, in *Rivista del diritto commerciale*, 2004, pp. 1021-1052; pubblicato pure in, *Nuovo diritto societario e analisi economica del diritto*, a cura di Marchetti P., Ventrone M., EGEA, 2005;
10. Il ramo d'azienda: definizione e disciplina, in *Diritto e pratica delle società*, n. 5 / 2004, pp. 28-52;
11. L'azione per danni da informazione non corretta sul mercato (manziario: diritto comune e legislazione speciale, in *Contratto e impresa*, 2001, pp. 1287-1344;
12. La circolazione del *trust* nei paesi di *civil law*: l'esperienza del SudAfrica, in *Corriere giuridico*, 1996, pp. 346-351;
13. Limiti all'esercizio del diritto di voto dell'azionista: aspetti comparatistici (commento ad Alta Corte di Giustizia - Chancery Division, 18 dicembre 1991), in *Le Società*, 1994, pp. 138-140;
14. Gli obblighi di gestione degli amministratori di s.p.a.: aspetti comparatistici (commento a App. Londra 11 febbraio 1993), *Le Società*, 1994, pp. 1009-1011;
15. Direzione sociale e responsabilità degli amministratori: aspetti comparatistici, in *Le Società*, 1993, pp. 846-848;
16. Sul rischio assicurabile della responsabilità degli amministratori di società per azioni, in *Rivista di diritto dell'impresa*, 1991, pp. 31-58;

17. A proposito di: Principles of Corporate Insolvency Law di R.M. Goode, in *Rivista di diritto dell'impresa*, 1991, pp. 589-595;
18. Questioni in tema di responsabilità degli amministratori di s.p.a. verso la società (in nota a Cass. 22 giugno 1990 No. 6278), in *La Nuova Giurisprudenza Civile Commentata*, 1991, pp. 381-390;
19. Sul potere di rappresentanza dei direttori generali di s.p.a. (in nota a Cass. 12 gennaio 1989 No. 92), in *La Nuova Giurisprudenza Civile Commentata*, 1990, pp. 154-169.
20. Diritto di informazione del correntista nei confronti della banca (in nota a Trib. Verona, 25 marzo 1988), in *Giurisprudenza italiana*, 1989, I, s. 3-0.

SAGGI, PARTI DI LIBRO ITALIANI:

1. La catena di intermediazione nella detenzione di strumenti finanziari: *share ownership* ed obblighi fiduciarî. Dal *Key Review* britannico alla Proposta di modifica della Direttiva n. 2007/36/CE, in AA.VV., *Persona e attività economica tra libertà e regola. Studi dedicati a Diego Corapi*, Napoli, 2016, vol. II, p. 1495-1524;
2. Democrazia azionaria e sovranità dell'assemblea: (dal codice di commercio al codice civile del 1942, in AA.VV., *Studi in onore di Ermanno Bocchini*, CEDAM, 2016.
3. La disciplina delle strategie e delle politiche di voto per gli investitori istituzionali in Great Britain, USA, Francia, e Italia: breve confronto, in LUISS G. Carli-Georgeson, *FTSE MIB. Proxy Season 2010. Evoluzione degli assetti proprietari e attivismo assembleare delle minoranze*, Roma, 2011, p. 99-115;
4. Commento sub art. 2361 c.c., in *Codice commentato delle società*, a cura di G. Bonfante, D. Corapi, L. De Angelis, V. Napoleoni, R. Rordorf, V. Salafia, Ipsos Wolters Kluwer, 2011, pp. 571-580;
5. La Direttiva 2007/36/CE relativa all'“Esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate” recepita con il d.lgs. 27 gennaio 2010 n. 27, in AA.VV., LUISS G. Carli-Georgeson, *FTSE MIB Evoluzione degli assetti proprietari e attivismo assembleare delle minoranze*, Roma, 2010, p. 60-82;
6. *Fair trade e Community Interest Company* in Inghilterra, in AA.VV., *Il commercio equo e solidale. Principi-Regole-Modelli organizzativi*, Collana del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università del Molise, Edizioni Scientifiche Italiane, 2009, p. 185-194;
7. Commenti sub artt. 2380, 2380-*bis*, 2381 c.c., in *Commentario alla disciplina delle s.p.a.*, a cura di G. Pauceglia - G. Schiano di Pepe, UTET, 2007, p. 621 - 640;
8. Le disposizioni in materia di redazione, approvazione e pubblicità del bilancio, in AA.VV., *Contabilità e bilancio. Fondamenti e disciplina*, a cura di G. Falbrini - A. Musajo, Franco Angeli, 2004, pp. 253-258;
9. La tutela del risparmiatore: il patrimonio separato o autonomo, in AA.VV., *La tutela dell'investitore sulla gestione del risparmio*, Banca, 2002, pp. 139-161;
10. Amministratori “fiduciarî” della trasparenza del mercato finanziario? Un confronto tra diritto inglese ed italiano, in AA.VV., *Amministratori fiduciarî: di chi è?*, collana L'Amministratore del comparatista, vol. 3, dir. da M. Lupoi, Giuffrè, 2001, pp. 153-179;
11. Diritto commerciale, in AA.VV., *Elementi di diritto italiano per stranieri*, Giuffrè, 2001, pp. 109-139;
12. Commenti sub artt. 2381-2383 c.c., 2385-2389 c.c., in *Codice civile spirituale*, a cura di G. Bonifini, M. Confortini, C. Granelli, Utet, 2000, pp. 3850-3857, 3865-3871;
13. Le obbligazioni - Le modificazioni dell'atto costitutivo, in AA.VV., *Esercitazioni di diritto commerciale*, Giuffrè, 1999;
14. The legal forces influencing corporate governance in Italy: the institutional investors, in *Archivio Civilis*, ed. LUISS Guido Carli, 1999, pp. 1-10;
15. *Corporate governance: Il dibattito nel Regno Unito: proposte di riforma e prime valutazioni del loro impatto sull'assetto societario*, in *Archivio Civilis*, ed. LUISS Guido Carli, Roma, 1997, pp. 95-112;
16. Voci in tema di ‘Amministratori di società di capitali’, in AA.VV., *Dizionario delle società*, a cura di R. Lener, IPSOA 1997.
17. La responsabilità dei revisori nei confronti del pubblico per negligente certificazione del bilancio: diritto giurisprudenziale inglese ed italiano a confronto, in AA.VV., *Working papers. Diritto dell'impresa*, No. 13, ed. Quasar, 1996, pp. 139-155;
18. Osservazioni in tema di responsabilità civile degli amministratori di una *company* inglese nei confronti dei singoli azionisti, in AA.VV., *Saggi di diritto commerciale europeo*, a cura di D. Corapi, Edizioni Scientifiche Italiane, 1995, pp. 29-45;

M

19. Commento alla legge No. 77 del 23 marzo 1985 sui Fondi comuni di investimento mobiliare aperti, in *Commentario breve al Codice Civile. Leggi complementari*, a cura di G. Alpa- P. Zatti, Cedam, 1995, pp. 2333-2363;
20. Commento al d.lgs. No. 84 del 25 gennaio 1992 sulle Società di investimento a capitale variabile (sicav), in *Commentario breve al Codice Civile. Leggi complementari*, a cura di G. Alpa- P. Zatti, Cedam, 1995, pp. 2561-2580;
21. La responsabilità degli amministratori di società per azioni: in diritto britannico, tedesco e in diritto statunitense, in AA.VV., *Working papers. Diritto dell'impresa*, ed. Quasar, 1995, pp. 85-94 [L. Diritto britannico];
22. L'investimento collettivo in valori mobiliari di tipo aperto a seguito dell'introduzione dei decreti legislativi del 25 gennaio No. 83 e No. 84, in AA.VV., *Working papers. Diritto dell'impresa*, ed. Quasar, 1994, pp. 1-40;
23. L'operatività delle attività fiduciarie nei principali ordinamenti europei; Osservazioni sulla tecnica giuridica del trust nell'ordinamento britannico; La Convenzione de l'Aja sulla legge applicabile ai trust e sul loro riconoscimento, in AA.VV., *Ricerca sulle attività e sulle società fiduciarie. I materiali*, dir. da G. Visentini, vol. I, ed. Luiss-Ceradi, 1994, pp. 61-92; 103-111;
24. Prefazione a *Corporate Law in the United Kingdom* di S. Leader, in *Corporate law. An international overview*, Bancaia, 1993, pp. 1-8.

PUBBLICAZIONI ON-LINE:

1. Say on Pay in Italian General Meetings: Results and Future Perspectives, in <http://ssrn.com/abstract=2559070>; e <http://blogs.law.harvard.edu/corpgov/2015/06/24/>;
2. Direttiva n. 36/2007/CE e assemblee italiane. Il voto vincolante sulle politiche di remunerazione in U.K., in LUSS G. Carli Ceradi - Georgeson, FTSE MIB. *Proxy Season 2013. Evoluzione degli assetti proprietari ed attivismo assembleare delle minoranze*, p. 42-54, 2013, in <http://www.luiss.it/archivioceradi>;
3. The Allocation of Powers between the General Meeting and the Board of Directors; General Meeting and Managerial Powers: Historical Background and the New Regime, in European Corporate Law Study Group (AA.VV.), *Supervisors A. Nuzzo-G. Visentini, Editors S. Bruno - E. Ruggiero, Report on Italy*, p. 11-19, 2008, in <http://www.luiss.it/archivioceradi>;
4. La private company inglese: lineamenti di disciplina e prospettive di riforma", 2000, in <http://www.luiss.it/archivioceradi>;
5. Introduzione a *Il diritto inglese dei trusts* di K. e J. Standley, 1992, in <http://www.luiss.it/archivioceradi>.

ALTRI ARTICOLI

1. Più spazio al ruolo dei soci, (con Eugenio Ruggiero) in *Il Sole 24 ore*, 7 dicembre 2009, p. 8;
2. Per l'azione del socio <<visto>> del tribunale, in *Il Sole 24 ore*, 19 novembre 2006, p.21, Sezione: "Osservatorio a cura del Ceradi - Luiss G. Carli";
3. La *class action* non parla italiano, in *Il Sole 24 ore*, 21 marzo 2004, p. 19, Sezione "Osservatorio a cura del Ceradi - Luiss G. Carli";

Lingue

Eccellente conoscenza della lingua inglese. Ha studiato il francese (tre annualità) ed il tedesco (un'annualità).

Roberta, 27.12.2013
(ch)

Dichiarazione di candidatura e attestazione dell'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità, nonché di possesso dei requisiti prescritti dalle disposizioni vigenti, anche regolamentari

La sottoscritta Lucia Calvosa (codice fiscale CLVLCU61H66H501G) nata a Roma il 26/06/1961 e residente in Pisa, cittadinanza italiana, in relazione all'assunzione della carica di Amministratore in Banca Carige S.p.A., sotto la propria responsabilità:

Dichiara

di accettare irrevocabilmente la candidatura a membro del Consiglio di Amministrazione di Banca Carige S.p.A. e di accettare l'eventuale nomina ad Amministratore.

Attesta

l'insussistenza a suo carico di cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità, nonché di possedere i requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale di Banca Carige S.p.A. per ricoprire la carica di Amministratore.

Consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, in relazione all'assunzione della carica di Amministratore di codesta BANCA CARIGE S.p.A., visto il Regolamento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 18 marzo 1998, n. 161, il Regolamento del Ministro di Grazia e Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162, nonché l'articolo 18 dello Statuto di codesta BANCA CARIGE S.p.A.

Dichiara

di possedere:

(A) REQUISITI DI PROFESSIONALITA'



- di aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività previste dall'art. 1, comma 1, del D.M. 161/1998, come meglio dettagliato nel curriculum vitae separatamente presentato a codesta BANCA CARIGE S.p.A.

(B) REQUISITI DI ONORABILITA'

- di non trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;
- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati, valori mobiliari e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 - 3) alla reclusione per un tempo pari o superiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica;
 - 4) alla reclusione per un tempo pari o superiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo;
- di non essere stato condannato con sentenza definitiva che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso dell'estinzione del reato:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività



bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati, valori mobiliari e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento;

- 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;
 - 3) alla reclusione per un tempo pari o superiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica;
 - 4) alla reclusione per un tempo pari o superiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo;
- di non aver riportato in Stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo la legge italiana, la perdita dei requisiti di onorabilità;

(C) CAUSE DI SOSPENSIONE

- di non essere stato condannato con sentenza non definitiva:
- a) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - b) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 - c) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - d) alla reclusione per un qualunque delitto non colposo per un tempo pari o superiore



- a due anni;
- di non essere stato condannato con sentenza non definitiva che applica la pena su richiesta delle parti:
 - a) a pena detentiva per un tempo pari o superiore a un anno per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - b) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;
 - c) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - d) alla reclusione per un qualunque delitto non colposo per un tempo pari o superiore a due anni;
 - di non essere assoggettato in via provvisoria ad una delle misure previste dall'articolo 10, comma 3, della legge 31 maggio 1965 n. 575, come sostituito dall'articolo 3 della legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modificazioni e integrazioni;
 - di non essere assoggettato a misure cautelari di tipo personale;
 - di non essere destinatario di provvedimenti di rinvio a giudizio, di cui al Titolo II, Cap. 2, Sez. II, punto 2 delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia;

(D) INDIPENDENZA

- Con riferimento all' art. 18, comma 4 dello Statuto sociale di Banca Carige S.p.A., all'art. 3 del Codice di Autodisciplina approvato dal Comitato per la Corporate



Governance (il "Codice di Autodisciplina delle società quotate"), nonché agli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF,

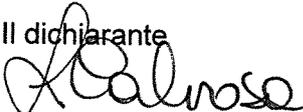
Dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art.18, comma 4 dello Statuto sociale di Banca Carige S.p.A. e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate
- di NON essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 18, comma 4 dello Statuto sociale di Banca Carige S.p.A. e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate
- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti agli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF,
- di NON essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti agli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF,

Il sottoscritto si impegna, altresì, a produrre, su richiesta la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati nonché, qualora dovesse in futuro trovarsi in una delle situazioni contemplate dai citati provvedimenti o comunque disciplinate da altra normativa tempo per tempo vigente, a darne tempestivamente comunicazione al Consiglio di Amministrazione della BANCA CARIGE S.p.A.

Letto, confermato e sottoscritto.

Pisa, 27 dicembre 2019.

Il dichiarante


CURRICULUM

PROF. AVV. LUCIA CALVOSA

Profilo universitario

È professore ordinario di diritto commerciale nell'Università di Pisa, dove si è laureata in giurisprudenza con la votazione di 110 su 110 e lode.

Nella Facoltà di Economia di Pisa, in cui è titolare dei corsi di Diritto commerciale, di Diritto commerciale-corso progredito e di Diritto commerciale-società quotate, ha ricoperto in passato anche gli insegnamenti di Diritto Fallimentare, di Diritto Privato e di Diritto Bancario.

È stata Presidente del corso di laurea in Economia e Commercio per due mandati; è Presidente del Comitato Didattico Scientifico dell'Associazione Ordine Dottori Commercialisti dell'Alto Tirreno; è componente del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in "*Impresa, Diritto Internazionale e Processo*" presso l'Università di Pisa.

È stata membro della Commissione per l'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore universitario di prima e seconda fascia del settore concorsuale 12/B1-Diritto Commerciale dal 2016 al 2018.

Ha svolto studi e ricerche per diversi anni presso l'Institut für ausländisches und internationales Privat- und Wirtschaftsrecht dell'Università di Heidelberg.

Ha partecipato, con relazioni e interventi, a numerosi Convegni di studio nazionali e internazionali.

Ha pubblicato, oltre a una pluralità di scritti su primarie riviste giuridiche e su opere collettanee, tre monografie: - La clausola di riscatto nella società per azioni, Milano, 1995; - La partecipazione eccedente e i limiti al diritto di voto, Milano, 1999; - Fondo patrimoniale e fallimento, Milano, 2003.

È stata chiamata a collaborare ad accreditati e diffusi Manuali di discipline commercialistiche, nonché a numerosi Commentari della normativa societaria e fallimentare.

È componente del comitato scientifico, del comitato di direzione e del comitato di *referee* di alcune riviste scientifiche nonché dei quaderni Consob.

Profilo professionale

È iscritta all'albo degli Avvocati di Pisa dal 1987 e a quello dei Cassazionisti dal 1999 ed esercita la professione forense da oltre trent'anni, occupandosi di questioni specialistiche, giudiziali e stragiudiziali, soprattutto in materia societaria e fallimentare. Ha studio a Pisa, in via Sant'Andrea n. 7 (tel. 050.598058; e-mail profcalvosa@tin.it); a Roma, in via delle Quattro Fontane n. 161 (tel. 06.6784977); a Milano, in via Agnello n. 12 (tel. 02.725511) e a Firenze, in via della Condotta n. 12 (tel. 055.2478736).



È membro della Commissione Procedure Concorsuali e Crisi d'Impresa del Consiglio Nazionale Forense.

Incarichi di amministrazione ricoperti

Dal 2005 al 2012 è stata membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Teatro di Pisa, del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Arpa, del Consiglio di Amministrazione della Camera di Commercio di Pisa e del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Pisa (ex Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa).

Dal giugno 2008 al maggio 2011 è stata Presidente della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. In tale sua qualità ha rivestito anche la carica di membro del Comitato delle Società Bancarie e di Consigliere di Amministrazione dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Dall'agosto 2011 al maggio 2018 è stata Consigliere di Amministrazione Indipendente nonché (dall'aprile 2014) Presidente del Comitato Controllo e Rischi di Telecom Italia S.p.A.

Dall'aprile 2015 al dicembre 2017 è stata Consigliere di Amministrazione Indipendente della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

Dal febbraio 2017 al maggio 2018 è stata Consigliere di Amministrazione di una SPAC, Crescita S.p.A.

Dal settembre al dicembre 2018 è stata Consigliere di Amministrazione di Banca Carige S.p.A.

Dal novembre 2014 è Consigliere di Amministrazione di SEIF S.p.A.

Dal maggio 2016 è Consigliere di Amministrazione di Spazio Teatro NO'HMA Teresa Pomodoro.

Premi e riconoscimenti

Nel 2005 è stata insignita dell'Ordine del Cherubino, che viene conferito dall'Università di Pisa ai docenti «che hanno contribuito ad accrescerne il prestigio per i loro particolari meriti scientifici e culturali o per il loro contributo alla vita e al funzionamento dell'Ateneo».

Nel 2010 è stata insignita di medaglia Unesco «per avere contribuito con la pubblicazione di *Monumenta* a valorizzare e far conoscere una pagina importante della cultura artistica italiana nello spirito dell'Unesco».

Con d.P.R. 2 giugno 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze è stata insignita, su proposta dell'ABI, dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine «al merito della Repubblica Italiana».

Nel 2015 è stata insignita del premio "Ambrogio Lorenzetti" per la buona *governance* nelle imprese, in quanto «impegnata in attività accademiche e culturali, internazionalmente riconosciuta», con la motivazione che «come consigliere ha saputo introdurre rigore scientifico e valore dell'indipendenza in contesti aziendali altamente complessi e competitivi».



Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'art. 13 GDPR 679/16 – "Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali".

Pisa, 25 novembre 2019

Prof. Avv. Lucia Calvosa

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'L. Calvosa', written in a cursive style.

Incarichi di amministrazione ricoperti

Dal novembre 2014 è Amministratore indipendente di SEIF S.p.A.

Dal dicembre 2019 è Amministratore indipendente di Invitalia Ventures SGR S.p.A.

Pisa, 27 dicembre 2019.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Roberto". The signature is written in a cursive style with a large initial 'R'.

Dichiarazione di candidatura e attestazione dell'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità, nonché di possesso dei requisiti prescritti dalle disposizioni vigenti, anche regolamentari

La sottoscritta Paola Demartini (codice fiscale DMRPLA62E71D969A) nata a Genova il 31/05/1962 e residente in (Genova) Viale Gandolfi 67/7, cittadinanza italiana, in relazione all'assunzione della carica di Amministratore in Banca Carige S.p.A., sotto la propria responsabilità:

Dichiara

di candidarsi / accettare irrevocabilmente la candidatura a membro del Consiglio di Amministrazione di Banca Carige S.p.A. e di accettare l'eventuale nomina ad Amministratore.

Attesta

l'inesistenza a suo carico di cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità, nonché di possedere i requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale di Banca Carige S.p.A. per ricoprire la carica di Amministratore.

Consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, in relazione all'assunzione della carica di Amministratore di codesta BANCA CARIGE S.p.A., visto il Regolamento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 18 marzo 1998, n. 161, il Regolamento del Ministro di Grazia e Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162, nonché l'articolo 18 dello Statuto di codesta BANCA CARIGE S.p.A.

Dichiara

di possedere:

(A) REQUISITI DI PROFESSIONALITA'

- di aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività previste dall'art. 1, comma 1, del D.M. 161/1998, come meglio dettagliato nel curriculum vitae separatamente presentato a codesta BANCA CARIGE S.p.A.

(B) REQUISITI DI ONORABILITA'

- di non trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;
- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati, valori mobiliari e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 - 3) alla reclusione per un tempo pari o superiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica;

- 4) alla reclusione per un tempo pari o superiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo;
- di non essere stato condannato con sentenza definitiva che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso dell'estinzione del reato:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati, valori mobiliari e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;
 - 3) alla reclusione per un tempo pari o superiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica;
 - 4) alla reclusione per un tempo pari o superiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo;
- di non aver riportato in Stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo la legge italiana, la perdita dei requisiti di onorabilità;

(C) CAUSE DI SOSPENSIONE

- di non essere stato condannato con sentenza non definitiva:
 - a) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - b) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

- c) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
- d) alla reclusione per un qualunque delitto non colposo per un tempo pari o superiore a due anni;
- di non essere stato condannato con sentenza non definitiva che applica la pena su richiesta delle parti:
 - a) a pena detentiva per un tempo pari o superiore a un anno per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - b) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;
 - c) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - d) alla reclusione per un qualunque delitto non colposo per un tempo pari o superiore a due anni;
- di non essere assoggettato in via provvisoria ad una delle misure previste dall'articolo 10, comma 3, della legge 31 maggio 1965 n. 575, come sostituito dall'articolo 3 della legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modificazioni e integrazioni;
- di non essere assoggettato a misure cautelari di tipo personale;
- di non essere destinatario di provvedimenti di rinvio a giudizio, di cui al Titolo II, Cap. 2, Sez. II, punto 2 delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia;

(D) INDIPENDENZA

- Con riferimento all' art. 18, comma 4 dello Statuto sociale di Banca Carige S.p.A., all'art. 3 del Codice di Autodisciplina approvato dal Comitato per la Corporate Governance (il "Codice di Autodisciplina delle società quotate"), nonché agli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF,

Dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art.18, comma 4 dello Statuto sociale di Banca Carige S.p.A. e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate
- di NON essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 18, comma 4 dello Statuto sociale di Banca Carige S.p.A. e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate
- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti agli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF,
- di NON essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti agli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF,

Il sottoscritto si impegna, altresì, a produrre, su richiesta la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati nonché, qualora dovesse in futuro trovarsi in una delle situazioni contemplate dai citati provvedimenti o comunque disciplinate da altra normativa tempo per tempo vigente, a darne tempestivamente comunicazione al Consiglio di Amministrazione della BANCA CARIGE S.p.A.

Letto, confermato e sottoscritto.

Genova , li 27 Dicembre 2019

Il dichiarante

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paola Demartini', written in a cursive style.

Paola Demartini

Paola Demartini

Professore Ordinario di Economia Aziendale presso l'Università Roma Tre, da quasi un triennio Presidente di Banca Widiba S.p.A, la banca digitale del Gruppo MPS (già Vice-presidente nel triennio precedente). Ho maturato esperienze in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo MPS dal 2012 a fine 2014. Nominata nel Consiglio dell'Associazione Bancaria Italiana(ABI) dal 2013 al 2018 in rappresentanza del Gruppo MPS.

Esperienze lavorative	
Widiba	<p>[luglio 2017- Incarico Attuale] Presidente Banca Widiba S.p.A. (Gruppo MPS), Milano</p> <p>[Novembre 2014 – Aprile 2017] Vice-presidente Banca Widiba S.p.A.</p> <p>Ho seguito il progetto di banca Widiba fin da quando ero membro del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e ne ho visto il lancio sul mercato (Novembre 2014), così come le successive fasi di sviluppo. Oggi Widiba ha 350k clienti, 600 Consulenti Finanziari ed una piattaforma completa con offerta bancaria e di investimenti più volte premiata a livello italiano ed internazionale.</p>
MPS Capital Service Banca per le Imprese	<p>[Aprile 2017-Incarico Attuale] -Membro del Consiglio di Amministrazione di MPS Capital Service (Gruppo MPS), Firenze -Amministratore Indipendente e membro del Comitato A.I. -Responsabile Organismo di Vigilanza</p> <p>[Novembre 2014-Aprile 2017] Vice Presidente</p> <p>MPS Capital Service Banca per le imprese è un centro specialistico e di eccellenza per la soluzione di un'ampia gamma di problematiche finanziarie e creditizie che gode di una ottima reputazione nel settore. In qualità di membro del Consiglio di Amministratore e Responsabile OdV ho potuto maturare esperienze di supervisione strategica e di monitoraggio del business bancario focalizzato sui prodotti di credito a medio e lungo termine e di tipo specialistico, sull'attività di corporate finance e sui prodotti di capital markets e di finanza strutturata. In qualità di membro del Comitato Amministratori Indipendenti sono stata coinvolta preventivamente per la disamina delle Operazioni con Parti correlate.</p>
MPS Leasing & Factoring	<p>[Aprile 2017-Incarico Attuale] Membro del Consiglio di Amministrazione di MPS Leasing & Factoring (Gruppo MPS), Siena</p>

<p>Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.</p>	<p>Amministratore Indipendente e membro del Comitato A.I.</p> <p>La Banca è il centro specializzato del gruppo MPS nell'ambito del leasing e del factoring. In qualità di membro del Consiglio di amministrazione ho potuto maturare esperienze di supervisione strategica e di monitoraggio in questi specifici segmenti di business. Particolarmente interessanti sono stati anche i progetti di cessione dei Non Performing Loans (NPL) e di riorganizzazione aziendale di cui è stato interessato il CdA. In qualità di membro del Comitato Amministratori Indipendenti sono stata coinvolta preventivamente per la disamina delle Operazioni con Parti correlate.</p> <p>[Aprile 2012- Settembre 2014]</p> <p>Membro del Consiglio di Amministrazione Membro del Comitato Controlli e Rischi Membro del Comitato Parti Correlate Membro dell'Organismo di Vigilanza</p> <p>L'esperienza maturata in qualità di Membro del Consiglio di Amministrazione è stata particolarmente intensa e ha ricoperto diversi ambiti. In considerazione del mio background di competenze ho potuto approfondire, in particolare, tematiche afferenti al mondo dei controlli. In tale ambito ho partecipato all'audit annuale della filiale di Shangai nel 2014.</p>
<p>Associazione Bancaria Italiana</p>	<p>[Aprile 2013- Luglio 2018]</p> <p>Membro del Consiglio dell'ABI (Dapprima in rappresentanza della Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena e successivamente in qualità di Vice Presidente- Presidente di Banca Widiba S.p.A.)</p> <p>Nel periodo indicato ho preso parte a tutte le sedute del Consiglio, talvolta anche con delega da parte di altri Esponenti Aziendali del Gruppo Monte dei Paschi di Siena</p>
<p>Università degli Studi Roma Tre</p>	<p>[Dicembre 2009- oggi]</p> <p>-Professore Ordinario di Economia Aziendale -Direttore dell'Osservatorio/Laboratorio Corporate Governance Lab -Direttore della Collana Corporate Governance e Scenari di Settore (Roma TrE Press)</p> <p>Nel periodo indicato, ho avuto la titolarità dei seguenti insegnamenti: Economia Aziendale, Tecnica professionale, Risk and Accounting, Bilancio, Analisi e contabilità dei costi, Corporate Governance and Business scenarios (in lingua inglese). Ho assunto anche ruoli gestionali, facendo parte della Commissione Programmazione del Dipartimento di Studi Aziendali. Visiting Scholar presso la Macquarie University (Sydney), la Open University (UK), la Boston University (USA) e la Juraj Dobrila University of Pula (Croazia). Nell'ambito dell'attività di ricerca ho pubblicato più di 100 contributi scientifici (articoli e libri) in materia di Economia aziendale, alcuni dei quali</p>

<p>Università Telematica Uninettuno (Roma)</p> <p>Università degli Studi di Urbino</p> <p>Metis, Società di Consulenza Direzionale (Genova)</p> <p>Arthur Andersen, Società di Revisione Contabile (sede di Genova)</p> <p>Chase Manhattan Bank (Milano)</p>	<p>hanno ricevuto riconoscimenti internazionali. Ho partecipato e relazionato anche in qualità di guest speaker a numerosi convegni ed eventi nazionali ed internazionali. Sono stata leader e/o membro di team di Ricerca di progetti finanziati da Organismi Nazionali e Internazionali, quali il MIUR, il TEKES (Ministero per la Ricerca e l'Innovazione Finlandese), il Ministero per l'Istruzione, la Ricerca e il Turismo Croato, l'Unione Europea (Programma H2020 in corso).</p> <p>[2012 -oggi] -Professore incaricato Nel periodo indicato titolare dapprima dell'insegnamento di analisi e Contabilità dei costi delle imprese turistiche e successivamente dell'insegnamento di Economia Aziendale (Business Administration) in lingua Inglese</p> <p>[1990-2009] -Professore Associato -Ricercatore Titolare dei seguenti insegnamenti: Ragioneria generale e applicata I, Ragioneria generale e applicata II, Ragioneria Internazionale, Principi contabili internazionali. Responsabile della Qualità ai fini ISO 9001 dal 2002 al 2009. Incaricata dal Rettore in un progetto di ammodernamento del sistema contabile dell'Università. E' stata responsabile/membro di vari gruppi di ricerca sull'economia delle Piccole e Medie Imprese.</p> <p>[1988-1990] Consultant, membro di team coinvolti su progetti di pianificazione e controllo, molti dei quali relativi ad aziende delle partecipazioni pubbliche genovese</p> <p>[1986-1987] Revisore Junior Membro del team di revisione del Bilancio di Ilva SpA</p> <p>[Luglio- Ottobre 1985] Stage di 4 mesi prima della Laurea presso il Credit Department e l'Investment Banking Department</p>
<p>Altri Incarichi Istituzionali presso il Ministero dell'Istruzione, Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), l'Università e la Comunità Accademica</p>	<p>Iscritta all'albo degli esperti scientifici istituito presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la sezione: Ricerca di base per la valutazione dei progetti di ricerca finanziati dal MIUR. Nel 2016 Membro della Giunta del Dipartimento di Studi Aziendali dell'Università Roma TRE Dal 2015 Responsabile Scientifico della Collana Corporate Governance e dell'Osservatorio Corporate Governance Lab (Università di Roma Tre) Dal 2015 Membro del Consiglio del Master in Management-Promozione-Innovazioni Tecnologiche nella Gestione dei Beni Culturali, Università Roma Tre</p>

	<p>Dal 2009 al 2018 è Vice President Country Italy per European Council for Small Business and Entrepreneurship (ECSB)</p> <p>Nel 2009 è Vice direttore del Dipartimento di studi aziendali e giuridici dell'Università di Urbino</p> <p>Dal 2007 è Responsabile Editoriale della rivista Internazionale Piccola Impresa/Small Business, e dal 2018 Condirettore.</p> <p>Dal 2000 membro del Collegio scientifico di Dottorato, attualmente di dottorato di ricerca di Roma Tre in Mercati, Impresa e Consumatori.</p> <p>Dal 2001 al 2006. Membro della Giunta del corso di Laurea in Gestione informatica d'impresa della Facoltà di Economia dell'Università di Urbino "Carlo Bo".</p> <p>Dal 2002 al 2009. Responsabile della qualità (ai fini ISO 9001) della Facoltà di Economia dell'Università degli studi di Urbino.</p> <p>2001. Nominata membro di un gruppo di esperti con l'incarico di rivedere il sistema informativo contabile dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"</p>
Comunità Scientifica/Professionale di riferimento	<p>Membro delle seguenti Comunità Scientifiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accademia Italiana di Economia Aziendale (AIDEA). - Società Italiana dei Docenti di Ragioneria ed Economia Aziendale (SIDREA) - Associazione per lo Studio della Piccola Impresa (ASPI) - European Accounting Association (EAA). - European Academy of Management (EURAM), - European Council for Small Business and Entrepreneurship (ECSB). Nel 2009 è nominata Vice President Country Italia dal Board ECSB. - Membro Comitato scientifico EY sulla Corporate Governance <p>Member of Editorial boards of International Journals: Piccola Impresa-Small Business (executive editor) Chinese Business Review, China-USA Business Review, Economic Research (Ekonomiska Istrazivanja), Intellectual Economics, Journal of International Business and Economics (JIBE), Business Ethics and Leadership (Sumy State University, Ucraina)</p>
Formazione	<p>Studi post Lauream in Financial Management presso Georgetown University (Washington D.C.) e borsa di studio Master Assolombarda presso ISTUD.</p> <p>1986- Laurea in Economia e Commercio conseguita presso l'Università degli studi di Genova (110 e lode). Tesi di Laurea in Economia Internazionale sul sistema dei pagamenti internazionali.</p> <p>Maturità scientifica (60/60)</p>
Lingue straniere	<p><i>Inglese:</i> fluente parlato e scritto, <i>Francese:</i> fluente parlato e scritto <i>Tedesco:</i> scolastico parlato e scritto</p>
Dati personali	<p>Data di nascita: 31/05/1962 Luogo di nascita: Genova Coniugata con un figlio Residenza: Genova, Viale Gandolfi 67/7 16146 GENOVA</p>

Genova, li 27 Dicembre 2019



Elenco delle Pubblicazioni

1. **Demartini, P et al. (2020)**. Understanding orchestrated participatory cultural initiatives: Mapping the dynamics of governance and participation. *Cities*, 96, 102459.
2. **Demartini, P. et al. (2019)**, *Knowledge Ecosystems and Growth* Proceedings 14th International Forum on Knowledge Asset Dynamics, 5-7 June 2019 Matera - Italy Institute of Knowledge Asset Management (IKAM) Arts for Business Institute, University of Basilicata, ISBN 978-88-96687-12-3 ISSN 2280-787X
3. **Demartini, P. et al. (2019)**, Genius loci and Social Capital as the glue for the success of Entrepreneurial ecosystems. In *Knowledge Ecosystems and Growth* Proceedings 14th International Forum on Knowledge Asset Dynamics, 5-7 June 2019 Matera - Italy Institute of Knowledge Asset Management (IKAM) Arts for Business Institute, University of Basilicata, ISBN 978-88-96687-12-3 ISSN 2280-787X
4. **Demartini P. et al. (2019)**, Financial and societal value creation in cultural startups: the role of Entrepreneurial Universities In *Knowledge Ecosystems and Growth* Proceedings 14th International Forum on Knowledge Asset Dynamics, 5-7 June 2019 Matera - Italy Institute of Knowledge Asset Management (IKAM) Arts for Business Institute, University of Basilicata, ISBN 978-88-96687-12-3 ISSN 2280-787X
5. **Demartini, P. et al. eds (2019)**. eds. *Qualitative Research in Intangibles, Intellectual Capital and Integrated Reporting Practices*, Roma TrE-Press.
6. **Demartini, P. et al. (2019)**. Building Sustainable Intellectual Capital: Insight from a Company Included in the Dow Jones Sustainability Index. *Qualitative Research in Intangibles, Intellectual Capital and Integrated Reporting Practices*, Roma TrE-Press.
7. **Demartini, P. et al. (2019)**. Participatory governance for sustainable regional development: How much does the 'genius loci' matter?. In *Corporate Governance: Search for the Advanced Practices* (pp. 31-34). Virtues Interpress.
8. **Demartini et al. (2019)**. "Assurance on integrated reporting: a critical perspective." In *Integrated Reporting*, pp. 199-217. Springer, Cham, 2019.
9. **Demartini, P., et al. (2019)**. The management of participatory cultural initiatives: learning from the discourse on intellectual capital. *Journal of Management and Governance*, 23(2), 435-458.
10. **Demartini P., et al. (2019)** "Relational capital and knowledge transfer in universities", *Business Process Management Journal*, Vol. 25 Issue: 1, pp.185-201.
11. **Demartini, et al., (2019)**. Born to Be Alive? Female Entrepreneurship and Innovative Start-Ups. In IPAZIA Workshop on Gender Issues (pp. 219-235). Springer, Cham.
12. **Demartini et al. (2018)**. A management control system for environmental and social initiatives: An intellectual capital approach. In: Guthrie, James; Dumay, John; Ricceri, Federica and Nielsen, Christian eds. *The Routledge Companion to Intellectual Capital*. Routledge.
13. **Demartini et al. (2018)**, Shared value reporting & assurance, in Silvano Corbella Luciano Marchi Francesca Rossignoli, a cura di, *Nuove Frontiere del Reporting Aziendale, La comunicazione agli stakeholders tra vincoli normativi e attese informative*, (596-612)., FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788891786876
14. **Demartini, P. et al. (2018)**. Public governance and Territorial Social Responsibility: The Italian case – Marche Region, In Carmela Elita Schillaci, a cura di, *Tendenze nuove negli studi economico-aziendali. L'evoluzione dei rapporti azienda-società*, Il Mulino,
15. **Demartini et al. (2018)**. Editorial: Renewal in continuity, in *Piccola Impresa/Small Business* no. 1, DOI 10.14596/pisb.298.
16. **Demartini, P., (2018)**. Innovative Female-Led Startups. Do Women in Business Underperform? *Administrative Sciences*, 8(4), p.70.
17. **Demartini, et al. (2017)**. Workers' buyout Corporate Governance e sistemi di controllo. *Workers' buyout Corporate Governance e sistemi di controllo*, Uniroma TRE press
18. **Demartini, et al. (2017)**. Entrepreneurial, renewal capitals and financial performance. Evidences from an international research project. *Piccola Impresa/Small Business*, (2).
19. **Demartini, et al. (2017)**. Women in business and social media: Implications for female entrepreneurship in emerging countries. *African Journal of Business Management*, 11(14), 316-326.
20. **Demartini, et al. (2017)**. Occupational health and safety management system effectiveness: reflections from theory and insights from practice. *International Journal of Environment and Health*, 8(2), 164-184.
21. **Demartini, P. et al. (2017)**. Dalle politiche europee ai progetti del Governo locale per una responsabilità sociale di territorio. Il caso Regione Marche. *Argomenti*, (5), 105-133.
22. **Demartini, et al. (2017)**. A Path Model "Why-What-How-When" to Implement an IC Reporting. *International Journal of Business and Management*, 12(6), 11.
23. **Demartini, et al. (2017)**. Intellectual capital and financial performance. Evidences from Italian firms. *Global Business and Economics Review*, 19(4), 468-484.

24. **Demartini P. et al. (2016)**, Integrated reporting: A structured literature review, *Accounting Forum*, ISSN 0155-9982,
25. **Demartini P. et al. (2016)** "Entrepreneurial and renewal capitals as key resources of organisations", in D. Rabar, K. Černe, R. Zenzerović (Eds) "European Union Future Perspectives: Innovation, Entrepreneurship and Economic Policy", ISBN: 978-953-7320-24-9
26. **Demartini P. et al. (2016)**, "Regional Social Responsibility and Knowledge Economy: The Italian Case", in W.D.Nelson, *Advances in Business and Management*. Volume 9, Chp. 2, pp.13-36, Nova Science Publisher, Hauppauge, NY ISBN: 978-1-63484-835-0.
27. **Demartini P., et al. a cura di (2016)**, *Performance, Sistemi di Controllo, Made in Italy*, RomaTrePress Edizioni, ISBN: 978-88-97524-54-0
28. **Demartini P. et al. (2015)** "Entrepreneurial, Renewal and Trust Capital of Italian Firms: Insights from an Empirical Study" in *International Journal of Management, Knowledge and Learning*, 4(1), 3–23
29. **Demartini P., et al. (2015)**, "Knowledge and Social Capital: Drivers for Sustainable Local Growth", *Chinese Business Review*, February 2015, Vol. 14, No. 2, 106-117
30. **Demartini, P. et al. (2015)**. Sustainability and Intangibles: Evidence of Integrated Thinking. *Journal of International Business and Economics*, 15(2), 107-122. dx.doi.org/10.18374/JIBE-15-2.9
31. **Demartini P., et al. (2015)**, Rethinking the cross-border acquisition process in terms of territorial social responsibility, *World Review of Entrepreneurship, Management and Sustainable Development*, Vol. 11, No. 4.
32. **Demartini P., et al. (2014)**, Defining the Entrepreneurial Capital Construct, *Chinese Business Review*. *Chinese Business Review*, November 2014, Vol. 13, No. 11, 668-680 .
33. **Demartini, P., et al. (2014)**, "Managerial integrated reporting. Evidence from practice", *Management Control Journal*, no 3. ISSN 2239-0391
34. **Demartini P. (2014)**, "Alle radici del pensiero strategico cinese", in Laghi E., Zanda Gianfranco (a cura di), *Scritti In Onore Di Pellegrino Capaldo* Egea, (pp. 246-261) ISBN/EAN: 9788823851252
35. **Demartini P. (2014)**, *Medie imprese italiane e IAS/IFRS: opportunità, vincoli, effetti economici*, Montefeltro Editrice, Urbino. ISBN 978 88 85363 63 2
36. **Demartini, et al. (2014)**, "Do socially responsible investors value integrated reporting?", *Journal of Academy of Business and Economics*, Vol. 14 (3). ISSN: 1542-8710.
37. **Demartini, P. et al. (2014)**, "Human Capital Assessment: A Labor Accounting or a Management Control Perspective?" in M. Russ, ed. "Management, Valuation, and Risk for Human Capital and Human Assets: Building the Foundation for a Multi-Disciplinary, Multi-Level Theory", Palgrave MacMillan, ISBN: 9781137360946.
38. **Demartini, P. et al. (2013)**, "Awareness of your own Intangible Assets", *Journal of Intellectual Capital*, Vol. 14., No 3.
39. **Demartini Pet al. (2013)**, "Implementing an Intellectual Capital framework in practice", *Journal of Intellectual Capital*, Vol. 14 Iss. 1 pp. 69-83.
40. **Demartini, et al. (2012)**. Accounting Harmonization for SME-s in Europe: Some Remarks on IFRS for SME-s and Empirical Evidences. *Ekonomiska istraživanja*, (1), 1-26.
41. **Demartini, P. et al. (2012)** 'Small Business Social Responsibility and the missing Link: the local Context', Chapter 3, in: W.D. Nelson (Ed.) *Advances in Business Management*, Vol. 4, Nova Science Publishers, New York, (pp.69-94).
42. **Demartini P. et al. (2012)**, "The adoption of ICT in small and medium-sized family business. The role of young generations in *World SMEs news*, March.
43. **Demartini P. et al. (2012)**, "Values-based Public-private Networks. CSR Orientation in Local Government in Italy", in Arena, P. & Cardillo, E. *Social and Environmental Accounting. Research Advances and New Perspectives*, Aracne Editrice Srl, Roma, ISBN 978-88-548-4714-9, pp. 337- 366.
44. **Demartini P., et al. (2012)**, "The Relational Capital in Female SMEs, *Journal of Academy of Business and Economics* (JABE), Vol. 12, no.1, pp.23-32 ISSN:1542-8710.
45. **Demartini P. et al. (2012)**, "Bottom-Up or Top-Down: Which is the best approach to improve CSR and Sustainability in local contexts? Reflections from Italian experiences" *Journal of Modern Accounting and Auditing*, ISSN: 1548-6583.
46. **Demartini P. et al. (2012)**, "The Rise of Medium-Sized Enterprises in Europe beyond the Dualistic Model: Small vs. Large Firms", *Journal of Marketing Development and Competitiveness*, Vol. 6 (3), Summer, ISSN: 2155-2843.
47. **Demartini P., et al. (2011)**, "Assessing human capital in knowledge intensive business services", *Measuring Business Excellence*, Vol. 15, No. 4, pp.116-26.

48. **Demartini P. et al. (2011)**, « Italy: Demand for Social Responsibility in Mergers and Acquisitions », *The Journal of Corporate Accounting & Finance*, September/October..
49. **Demartini P. et al. (2011)**, « Sustainable Management of SMEs. A new approach to improve business and society », *International Journal of Strategic Management*, Vol. n.11, no.1, ISSN :1555-2411.
50. **Demartini P. et al. (2011)**, Small Business Social Responsibility and the missing Link: the local Context”, Chapter 3, in William D. Nelson (Ed.) *Advances in Business Management*, Vol. 4, Nova Science Publishers, Inc, NEW York, ISBN 978-1-61324-705-1, pp. 69-94
51. **Demartini P. et al. (2011)**, Small Business Social Responsibility and the missing Link: the local Context”, chapter / in *Entrepreneurship, Motivation, Performance and Risk*, pp. 125-150, ISBN 978-1-61470-148-4 **Editors:** Richard Fairchild (School of Management, University of Bath, UK), Novapublisher, Inc. New York, Series, Business Issues, Competition and Entrepreneurship
52. **Demartini P. et al. (2010)**, “Values-based public-private networks. Best practices in Italian local government: the case of “Regione Marche”, *Corporate Ownership & Control*, Vol. 8, Issue 1 Fall 2010, pp.772-784, ISSN: 1727-9232.
53. **Demartini P. et al. (2010)**, Internationalization of Chinese firms in Europe: the role of cultural differences in the functioning of a M&A in the automotive industry, *Quaderni di Economia Aziendale*, Università degli Studi di Urbino Press, n. 13, ISBN 88-392-0902- 3.
54. **Demartini P. et al.(2010)**, “Continuità e rinnovamento. Editoriale 2010”, *Piccola Impresa/Small Business*, n.1.
55. **Demartini P. et al.(2009)**, “Acquisizione d’impresa e fattori culturali: il caso Benelli QJ”, in *Piccola Impresa/Small Business* n. 1.
56. **Demartini P. et al.(2009)**, a cura di, *Banche e PMI: <<Le regole dell’attrazione>>. Spunti di riflessione su vincoli e opportunità di Basilea 2 per lo sviluppo delle piccole e medie imprese*, FAngeli.
57. **Demartini (2009)**, “Responsabilità sociale d’impresa e attori del territorio: esiste una visione condivisa?” in Matacena A. e Del Baldo M., a cura di, *Responsabilità sociale d’impresa e territorio. L’esperienza delle piccole e medie imprese marchigiane*, FAngeli.
58. **Demartini P. (2008)**, “Basel 2 effects on SME financial reporting”, *Cyprus International Journal of Management*, Vol. 13, no.1.
59. **Demartini P., et al. (2008)**, “Applicabilità del progetto IAS for SMEs all’universo composito delle imprese familiari italiane”, in Devecchi C., Fraquelli G., *Dinamiche di sviluppo e internazionalizzazione del family business*, pubblicazione AIDEA, IL Mulino, Bologna.
60. **Demartini P. et al. (2008)**, a cura di, *ICT e comunicazione economico-finanziaria*, Franco Angeli, Milano.
61. Baldarelli, M. G., Demartini, P., & Mošnja-Škare, L. (2007). International Accounting Standards for SMEs. *Piccola Impresa/Small Business*, (1).
62. **Demartini P. et al. (2007)**, “L’impatto delle ICT sul controllo di gestione delle PMI”, in G. Ferrero, a cura di, *Le ICT per la qualificazione delle Piccole Imprese Marchigiane*, Carocci, Roma.
63. **Demartini, P., et al. L. (2007)**. Primjena računovodstvenih standarda u malim i srednjim društvima Italije i Hrvatske: izazovi međunarodne harmonizacije. *Ekonomski istraživanja*, 20(1), 8-25.
64. **Demartini P., et al. (2007)**, *International Accounting Standards for SMEs: empirical evidences from SMEs in a Country in transition and a developed country facing new challenger*, MIKROD D.O.D., Zagabria (Croazia).
65. **Demartini P. (2006)**, “Sul contributo delle nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione alla direzione delle imprese”, in AA.VV., *Scritti in onore di Isa Marchini*, Franco Angeli, Milano.
66. **Demartini P. (2006)**, “Accounting harmonisation for European small businesses”, in Capodaglio, Baldarelli, a cura di, *Atti del convegno di Rimini*, RIREA.
67. **Demartini P. et al.(2005)**, a cura di, *Internazionalizzazione e comunicazione economico-finanziaria delle Piccole Imprese*, Franco Angeli, Milano.
68. **Demartini P. et al.(2005)**, “The use of ICTS for management control purposes in highly computerized manufacturing SMEs. Boundaries and opportunities”, Raffa M., Landoni L. (eds), *Entrepreneurship, competitiveness and local development*, RENT XIX, ESI.
69. **Demartini P., (et al.2004)**, “Processi di internazionalizzazione e comunicazione economico-finanziaria delle Piccole Imprese”, *Piccola Impresa/Small Business*, n.1.
70. **Demartini P., et al. (2004)**, “La comunicazione economico-finanziaria via web delle piccole e medie imprese italiane”, e **Demartini P., et al.**, “La comunicazione economico-finanziaria via Internet delle grandi società italiane non quotate”, in C. Teodori, a cura di, *I siti web e la comunicazione ai mercati finanziari*, Franco Angeli, Milano.
71. **Demartini P. (2004)**, a cura di, *Informazione, imprese e mercati finanziari efficienti*, Franco Angeli, Milano.
72. **Demartini P. et al. (2003)**, *Upgrading SME Information Systems: The role of venture capitalist investors*, *Quaderni di Economia Aziendale* n.7, CentroStampa Università di Urbino, Urbino.

73. **Demartini P. et al. (2003)**, "Piccole e medie imprese e investitori finanziari. Il ruolo della comunicazione economico-finanziaria", in *La domanda di informazioni economico-finanziarie: un'analisi della realtà italiana*, a cura di D. Salvioni, Giappichelli, Torino.
74. **Demartini P. et al. (2003)**, a cura di, *ICT e Piccole Imprese, quali modelli di sviluppo*, numero monografico della rivista *Piccola Impresa/Small Business*, INS/EDIT, Genova.
75. **Demartini P. (2003)**, "E-business e Piccole imprese. Aspetti teorici ed evidenze empiriche", in *Piccola Impresa/Small Business*, numero monografico 3/2003.
76. **Demartini P. (2002)**, *Il bilancio di esercizio nella dottrina, nella normativa e nella prassi aziendale*. Edizioni Quattro Venti, Urbino.
77. **Demartini P. (2002)** "Superare le asimmetrie informative tra PMI e operatori del Private Equity", in *Economia & Management*, marzo-aprile.
78. **Demartini P. et al. (2002)** "The big gaap/little gaap debate: a European view", *Piccola Impresa/Small Business* n. 2.
79. **Demartini P. et al. (2002)**, *SMEs and venture capitalists' information needs. First findings of an empirical research*, *Quaderni di Economia Aziendale* n.6, Centrostampa Università di Urbino, Urbino.
80. **Demartini P. et al. (2001)**, "El impacto de la informacion financiera para la pyme en la Union Europea: el caso de Italia y Espana", *Tecnica Contable*, Febrero.
81. **Demartini P. (2001)**, "La qualità della comunicazione delle PMI nei rapporti con gli Investitori Istituzionali nel Capitale di Rischio", in AA.VV., *La comunicazione nell'economia d'azienda, Processi, strumenti, tecnologie*, Giappichelli, Torino.
82. **Demartini P. (2000)**, "La Ragioneria Internazionale e le dinamiche evolutive dei sistemi contabili nazionali", *Rivista dei Dottori Commercialisti*, n.1.
83. **Demartini P., et al. (2000)**, "Financial reporting by SMES in Italy and Spain", *Quaderni di Economia Aziendale* n.5, Centrostampa Università di Urbino, Urbino.
84. **Demartini P. (2000)**, "Prospettive e limiti dei nuovi principi contabili internazionali", *Rivista Italiana di Ragioneria e di Economia Aziendale*, luglio-agosto 2000.
85. **Demartini P. et al. (1999)**, "Harmonizing small business financial reporting in Europe: a missed opportunity?", *Quaderni di Economia Aziendale* n.3, Centrostampa Università di Urbino, Urbino.
86. **Demartini P. (1999)**, "Environmental factors and financial reporting practices of small businesses. A classification of 12 member States of the European Union", *Quaderni di Economia Aziendale* n.4, Centrostampa Università di Urbino, Urbino.
87. **Demartini P. (1999)**, *Globalizzazione dei mercati ed aspetti evolutivi dell'informazione economico-finanziaria delle imprese*, Cedam, Padova.
88. **Demartini P. (1999)**, "L'innovazione nell'informazione economico-finanziaria delle piccole imprese", *Piccola Impresa/Small Business*, n.3.
89. **Demartini P. et al. (1998)**, "What role for the annual report in small firms?", *Quaderni di Economia Aziendale* n.1, Centrostampa Università di Urbino, Urbino.
90. **Demartini P. (1998)**, "Small company financial reporting: users and information needs", *Quaderni di Economia Aziendale* n.2, Centrostampa Università di Urbino, Urbino.
91. **Demartini P. et al. (1998)**, "L'estensione del campo di applicazione della normativa europea sulla redazione dei conti annuali alle società di persone e alle imprese individuali. Un'analisi comparata delle soluzioni adottate nei principali Paesi dell'UE", *Rivista dei Dottori Commercialisti*, n.1.
92. **Demartini P. (1998)**, "Il nuovo sistema informativo degli Enti locali. Problemi aperti", in L. Marchi, M. Paoloni, *Il processo di trasformazione contabile e finanziaria dei Comuni e delle Province*, Maggioli, Rimini.
93. **Demartini P. et al. (1997)**, *Il bilancio della piccola impresa in Europa*, Ins/Edit - Aspi, Urbino.
94. **Demartini P. et al. (1997)**, "Le attese informative degli stakeholder della piccola impresa. Evidenze empiriche in Italia e nel Regno Unito", *Piccola Impresa/Small Business*, n.2.
95. **Demartini P. et al. (1997)**, "Convegno SVIMAP: Il processo di trasformazione contabile e finanziario dei Comuni e delle Province", *Azienda Pubblica*, n. 2
96. **Demartini P. et al. (1996)**, "European accounting framework for small businesses: a comparison between Spain and Italy", *Piccola Impresa/Small Business*, n.2.
97. **Demartini P. (1995)**, "Le analisi quali-quantitative ai fini dell'affidamento della piccola impresa", *Piccola Impresa/Small Business*, n.2.
98. **Demartini P. (1993)**, "L'informazione di bilancio nella IV Direttiva CEE e nella prassi delle grandi aziende europee", *Rivista dei Dottori Commercialisti*, n.1.
99. **Demartini P. (1993)**, "L'impiantistica per la generazione di energia: ruoli e strategie delle maggiori società", *Economia e diritto del terziario*, n.3; pubblicato anche come **Demartini P. (1997)**, "Ruoli e strategie

nell'impiantistica per la generazione di energia", in Genco P. e Maraschini F., a cura di, *L'ingegneria impiantistica*, Il Mulino, Bologna.

100. **Demartini P. (1991)**, "Le operazioni *swap*. Uno strumento di integrazione dei mercati finanziari", *Contabilità e Bilancio*, n. 71.
101. **Demartini P. et al. (1990)**, *La Liguria. Collana di studi e ricerche, Il modello aziendale Italiano*, Giuffrè, Milano.
102. **Demartini P. (1990)**, "La produttività", cap. 7 in *Manuale della Funzione Tecnico-Produttiva*, Volume II a cura di O.Volpatto, Giuffrè, Milano.
103. **Demartini P. (1990)**, "Il processo di integrazione dei mercati finanziari", *Contabilità e Bilancio*, n.67.
104. **Demartini P. (1990)**, "Il controllo del cash flow", *Contabilità e Bilancio*, n.66.

Lista attuali incarichi

Io sotto scritta, Paola Demartini, nata a Genova il 31/05/1962, CF: DMRPLA62E71D969A dichiaro di avere gli attuali incarichi:

- Professore Ordinario di Economia Aziendale, presso Università degli Studi Roma TRE;
- Presidente di Banca Widiba S.p.A (*)
- Membro del Consiglio di Amministrazione di Banca MPS Capital Service S.p.A (*)
- Membro del Consiglio di Amministrazione di Banca MPS Leasing & Factoring (*)
- Responsabile ODV di Banca MPS Capital Service S.p.A(*)

(*) cariche in scadenza con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019 che verosimilmente avrà luogo entro la prima decade di Aprile e comunque non oltre il 30 Aprile 2020

Genova, li 27 Dicembre 2019

Firma



Paola Demartini

Dichiarazione di candidatura e attestazione dell'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità, nonché di possesso dei requisiti prescritti dalle disposizioni vigenti, anche regolamentari

Il sottoscritto FIORDI MIRO (codice fiscale FADMAI56510I829T) nato a SONDRIO il 20-11-1956 e residente in (città) SONDRIO, cittadinanza ITALIANA, in relazione all'assunzione della carica di Amministratore in Banca Carige S.p.A., sotto la propria responsabilità:

Dichiara

di candidarsi / accettare irrevocabilmente la candidatura a membro del Consiglio di Amministrazione di Banca Carige S.p.A. e di accettare l'eventuale nomina ad Amministratore.

Attesta

l'insussistenza a suo carico di cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità, nonché di possedere i requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale di Banca Carige S.p.A. per ricoprire la carica di Amministratore.

Consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, in relazione all'assunzione della carica di Amministratore di codesta BANCA CARIGE S.p.A., visto il Regolamento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 18 marzo 1998, n. 161, il Regolamento del Ministro di Grazia e Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162, nonché l'articolo 18 dello Statuto di codesta BANCA CARIGE S.p.A.

Dichiara

di possedere:



(A) REQUISITI DI PROFESSIONALITA'

- di aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività previste dall'art. 1, comma 1, del D.M. 161/1998, come meglio dettagliato nel curriculum vitae separatamente presentato a codesta BANCA CARIGE S.p.A.

(B) REQUISITI DI ONORABILITA'

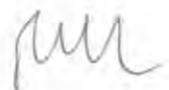
- di non trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;
- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati, valori mobiliari e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 - 3) alla reclusione per un tempo pari o superiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica;
 - 4) alla reclusione per un tempo pari o superiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo;
- di non essere stato condannato con sentenza definitiva che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso dell'estinzione del reato:

sun

- 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati, valori mobiliari e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;
 - 3) alla reclusione per un tempo pari o superiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica;
 - 4) alla reclusione per un tempo pari o superiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo;
- di non aver riportato in Stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo la legge italiana, la perdita dei requisiti di onorabilità;

(C) CAUSE DI SOSPENSIONE

- di non essere stato condannato con sentenza non definitiva:
- a) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - b) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 - c) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;



- 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati, valori mobiliari e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;
 - 3) alla reclusione per un tempo pari o superiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica;
 - 4) alla reclusione per un tempo pari o superiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo;
- di non aver riportato in Stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo la legge italiana, la perdita dei requisiti di onorabilità;

(C) CAUSE DI SOSPENSIONE

- di non essere stato condannato con sentenza non definitiva:
- a) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - b) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 - c) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;



- d) alla reclusione per un qualunque delitto non colposo per un tempo pari o superiore a due anni;
- di non essere stato condannato con sentenza non definitiva che applica la pena su richiesta delle parti:
 - a) a pena detentiva per un tempo pari o superiore a un anno per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - b) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;
 - c) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - d) alla reclusione per un qualunque delitto non colposo per un tempo pari o superiore a due anni;
- di non essere assoggettato in via provvisoria ad una delle misure previste dall'articolo 10, comma 3, della legge 31 maggio 1965 n. 575, come sostituito dall'articolo 3 della legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modificazioni e integrazioni;
- di non essere assoggettato a misure cautelari di tipo personale;
- di non essere destinatario di provvedimenti di rinvio a giudizio, di cui al Titolo II, Cap. 2, Sez. II, punto 2 delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia;

(D) INDIPENDENZA

- Con riferimento all' art. 18, comma 4 dello Statuto sociale di Banca Carige S.p.A.,

pm

all'art. 3 del Codice di Autodisciplina approvato dal Comitato per la Corporate Governance (il "Codice di Autodisciplina delle società quotate"), nonché agli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF,

Dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art.18, comma 4 dello Statuto sociale di Banca Carige S.p.A. e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate
- di NON essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 18, comma 4 dello Statuto sociale di Banca Carige S.p.A. e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate
- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti agli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF,
- di NON essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti agli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF,

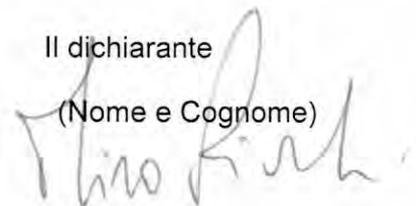
Il sottoscritto si impegna, altresì, a produrre, su richiesta la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati nonché, qualora dovesse in futuro trovarsi in una delle situazioni contemplate dai citati provvedimenti o comunque disciplinate da altra normativa tempo per tempo vigente, a darne tempestivamente comunicazione al Consiglio di Amministrazione della BANCA CARIGE S.p.A.

Letto, confermato e sottoscritto.

SORDANO, 23-12-2019

Il dichiarante

(Nome e Cognome)



FIORDI MIAO

CURRICULUM MIRO FIORDI

DATI PERSONALI

Nato a Sondrio il 20.11.1956

Diploma di ragioniere conseguito nel 1975 (votazione 60/60)

Coniugato con Angela Dell'Oca, 4 figli

Giornalista Pubblicista, iscritto all'Ordine dei Giornalisti dal 1989

Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana

Recapiti:

residenza – Sondrio, Via Gorizia 24

2 abitazione – Bogliasco (GE)

Mail mirofiordi@gmail.com

Pec miro.fiordi@pec.giornalistilombardia.it

Mobile 348 3658008

Percorso lavorativo

✓ 03/1982 – 04/2016 Credito Valtellinese S.c.

✓ 01/1980 – 02/1982 Cefor S.p.A.

✓ 03/1976 – 12/1979 Credito Italiano S.p.A.

Incarichi ricoperti in Credito Valtellinese (banca quotata Borsa di Milano)

Presidente dal 1° maggio 2016 al 12 ottobre 2018

✓ Amministratore Delegato dall'aprile 2010 all'aprile 2016

✓ Direttore Generale dal 1 maggio 2003 al 30 aprile 2016

✓ Vice Direttore Generale Vicario da agosto 2001

✓ Vice Direttore Generale da maggio 1999

✓ Dirigente dal 1996

✓ Funzionario dal 1984

Incarichi ricoperti nella Fondazione Creval

Presidente dal 5/2016 all' 1/2019



- ✓ Consigliere di Amministrazione della Fondazione Creval dal 04/2002 all' 1/ 2019

Incarichi in associazioni italiane e internazionali

- ✓ Vice Presidente ABI – Associazione Bancaria Italiana dal 07/2014 al 7/2016 e dal 7/2018 al 10/2018
- ✓
- ✓ Vice Presidente Fondazione per l'Educazione Finanziaria e del Risparmio dal 12/2014 al 10/ 2018
- ✓
- ✓ Membro del Comitato Esecutivo dell'Associazione Bancaria Italiana dal 07/2010 al 10/2018
- ✓
- ✓ Consigliere di Amministrazione dell'Associazione Bancaria Italiana dal 07/2008 al 10/2018

- ✓ Membro del Comitato Esecutivo della Confédération Internationale des Banques Populaires dal 10/2012 al 10/2015

Incarichi in organismi pubblici elettivi

- ✓ 1990/1993 – Assessore allo Sport, Turismo e Tempo Libero nel Comune di Sondrio (capoluogo di provincia)

Cariche ricoperte in passato

- ✓ 07/2010 –12/2015 Consigliere Cartasi S.p.A.
- ✓ 06/2009 –12/2011 Consigliere Si Holding S.p.A.
- ✓ 05/2009 – 04/2010 Vice Presidente Global Assicurazioni S.p.A.
- ✓ 04/2009 –12/2011 Consigliere Carifano Cassa di Risparmio di Fano S.p.A.
- ✓ 10/2008 –12/2012 Consigliere Consorzio Patti Chiari
- ✓ 05/2008 –12/2015 Consigliere ICBPI S.P.A.
- ✓ 04/2006 – 03/2010 Vice Presidente Credito Siciliano S.p.A.
- ✓ 03/2006 – 05/2010 Presidente Bancaperta S.p.A.
- ✓ 01/2006 – 05/2006 Vice Presidente Creval Banking S.p.A.
- ✓ 03/2005 – 04/2006 Vice Presidente Bancaperta S.p.A
- ✓ 04/2004 – 01/2009 Consigliere Banca di Cividale S.p.A.
- ✓ 03/2004 – 03/2005 Consigliere Stelline S.p.A.
- ✓ 03/2004 - 04/2010 Vice Presidente Vicario Global Assicurazioni S.p.A.



- ✓ 12/2003 – 01/2011 Membro Comitato Direttivo Consorzio Patti Chiari
- ✓ 02/2003 – 05/2006 Consigliere Creval Banking S.p.A.
- ✓ 07/2002 – 03/2010 Consigliere Credito Siciliano S.p.A.
- ✓ 05/2002 – 06/2003 Vice Presidente Equitalia Sondrio S.p.A.
- ✓ 06/2003 – 05/2002 Consigliere Equitalia Sondrio S.p.A.
- ✓ 04/2002 – 06/2003 Vice Presidente Equitalia Sondrio S.p.A.
- ✓ 09/2001 – 09/2003 Consigliere Euros Consulting S.p.A.
- ✓ 05/2001 – 04/2007 Consigliere Credito Artigiano S.p.A. (banca quotata Borsa di Milano)
- ✓ 03/2001 – 12/2003 Consigliere Banca Popolare Santa Venera S.p.A.
- ✓ 07/2000 – 05/2003 Consigliere Consulting S.p.A.
- ✓ 02/2000 – 05/2006 Vice Presidente Global Assicurazioni
- ✓ 12/1999 – 04/2010 Consigliere Global Assicurazioni S.p.A.
- ✓ 07/1999 – 03/2003 Presidente Deltas S.p.A.
- ✓ 03/1998 – 03/2003 Consigliere Bankadati
- ✓ 01/1998 – 07/1999 Amministratore Delegato Deltas S.p.A.
- ✓ 03/1999 – 05/2010 Consigliere Bancaperta S.p.A.
- ✓ 12/1997 – 01/1998 Consigliere Deltas S.p.A.
- ✓ 04/1997 – 09/1999 Consigliere Sogepo SpA, Società di Gestione del Risparmio della Banca Popolare di Novara S.p.A.
- ✓ 04/1995 – 08/2008 Amministratore Consulting S.p.A.



Dichiarazione di candidatura e attestazione dell'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità, nonché di possesso dei requisiti prescritti dalle disposizioni vigenti, anche regolamentari

Il sottoscritto GAUDIANA GIUSI (codice fiscale GSTGN 62549257) nato a LIVORNO il 14/07/1962 e residente in (città) MANCIANO (GR), cittadinanza ITALIANA, in relazione all'assunzione della carica di Amministratore in Banca Carige S.p.A., sotto la propria responsabilità:

Dichiara

di candidarsi / accettare irrevocabilmente la candidatura a membro del Consiglio di Amministrazione di Banca Carige S.p.A. e di accettare l'eventuale nomina ad Amministratore.

Attesta

l'insussistenza a suo carico di cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità, nonché di possedere i requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale di Banca Carige S.p.A. per ricoprire la carica di Amministratore.

Consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, in relazione all'assunzione della carica di Amministratore di codesta BANCA CARIGE S.p.A., visto il Regolamento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 18 marzo 1998, n. 161, il Regolamento del Ministro di Grazia e Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162, nonché l'articolo 18 dello Statuto di codesta BANCA CARIGE S.p.A.

Dichiara

di possedere:

(A) REQUISITI DI PROFESSIONALITA'



- di aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività previste dall'art. 1, comma 1, del D.M. 161/1998, come meglio dettagliato nel curriculum vitae separatamente presentato a codesta BANCA CARIGE S.p.A.

(B) REQUISITI DI ONORABILITA'

- di non trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;
- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati, valori mobiliari e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 - 3) alla reclusione per un tempo pari o superiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica;
 - 4) alla reclusione per un tempo pari o superiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo;
- di non essere stato condannato con sentenza definitiva che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso dell'estinzione del reato:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività

bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati, valori mobiliari e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento;

- 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;
 - 3) alla reclusione per un tempo pari o superiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica;
 - 4) alla reclusione per un tempo pari o superiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo;
- di non aver riportato in Stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo la legge italiana, la perdita dei requisiti di onorabilità;

(C) CAUSE DI SOSPENSIONE

- di non essere stato condannato con sentenza non definitiva:
- a) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - b) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 - c) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - d) alla reclusione per un qualunque delitto non colposo per un tempo pari o superiore

- a due anni;
- di non essere stato condannato con sentenza non definitiva che applica la pena su richiesta delle parti:
 - a) a pena detentiva per un tempo pari o superiore a un anno per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - b) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;
 - c) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - d) alla reclusione per un qualunque delitto non colposo per un tempo pari o superiore a due anni;
 - di non essere assoggettato in via provvisoria ad una delle misure previste dall'articolo 10, comma 3, della legge 31 maggio 1965 n. 575, come sostituito dall'articolo 3 della legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modificazioni e integrazioni;
 - di non essere assoggettato a misure cautelari di tipo personale;
 - di non essere destinatario di provvedimenti di rinvio a giudizio, di cui al Titolo II, Cap. 2, Sez. II, punto 2 delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia;

(D) INDIPENDENZA

- Con riferimento all' art. 18, comma 4 dello Statuto sociale di Banca Carige S.p.A., all'art. 3 del Codice di Autodisciplina approvato dal Comitato per la Corporate

Governance (il "Codice di Autodisciplina delle società quotate"), nonché agli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF,

Dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art.18, comma 4 dello Statuto sociale di Banca Carige S.p.A. e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate
- di NON essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 18, comma 4 dello Statuto sociale di Banca Carige S.p.A. e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate
- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti agli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF,
- di NON essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti agli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF,

Il sottoscritto si impegna, altresì, a produrre, su richiesta la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati nonché, qualora dovesse in futuro trovarsi in una delle situazioni contemplate dai citati provvedimenti o comunque disciplinate da altra normativa tempo per tempo vigente, a darne tempestivamente comunicazione al Consiglio di Amministrazione della BANCA CARIGE S.p.A.

Letto, confermato e sottoscritto.

Milano, 04/01/2020

Il dichiarante

(Nome e Cognome)

Gaudiano G. M. A.

GAUDIANA GIUSTI



Gaudiana Giusti ha concentrato la propria attività professionale nel settore del diritto societario, dei mercati di capitali e bancario, con una particolare focalizzazione nel campo delle operazioni di mercato, della finanza straordinaria e dell'intermediazione bancaria e finanziaria. Ha inoltre sviluppato una notevole esperienza in tema di *corporate governance*, adempimenti, *compliance* e sistemi dei controlli e di remunerazione nonché *digital transformation* relativamente a società quotate e/o regolamentate.

A partire dal 2019 è Of Counsel presso lo studio legale Bastianini Carnelutti.

Nel 2016 ha ricoperto una posizione di General Counsel presso Veneto Banca per poi tornare nel 2017 alla professione.

Tra il 2012 e il 2016 è stata *of counsel* presso lo studio Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners, studio di cui ha fatto parte in precedenza come socio fino al 2007.

Tra il 2007 e il 2012 ha lavorato presso Credit Suisse (Italia) quale *Head of General Counsel Country Coverage*. Ha fatto parte dell'Italian Management Committee, incaricato della gestione strategica delle attività italiane per le tre divisioni (Investment Banking, Private Banking e Asset Management). Ha inoltre presieduto il *Diversity and Philanthropy Council* per l'Italia.

E' attualmente amministratore indipendente e presidente del Comitato Controllo e Rischi di Unipol Banca S.p.A., amministratore indipendente di A2A S.p.A. e membro del Comitato Controllo e Rischi e amministratore indipendente e presidente del Comitato Remunerazione e Nomine di Saes Getters S.p.A.. E' inoltre membro dell'Organismo di Vigilanza ex Decreto 231 di alcune entità del gruppo Credit Suisse in Italia e UK e di Saes Getters S.p.A.

Ha partecipato a numerosi convegni e ha collaborato nel contesto di corsi di laurea e specializzazione presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi", Università LUISS "Guido Carli" nonché nel contesto di seminari. Ha collaborato con riviste italiane e straniere.

Parla italiano, inglese e francese.

NAZIONALITÀ: Italiana

DATI PERSONALI: Via Carlo Poma 6, 20129 Milano
Numero di telefono: +39 348 4764006
Indirizzo e-mail: gaudiana.giusti@gmail.com

TITOLI DI STUDIO: Università di Pisa: 1987
Maxima cum laude, votazione 110/110

Université Libre de Bruxelles, Bruxelles, Belgio: 1989
Licence speciale en droit européen, *avec distinction*

Percorso introduttivo per consiglieri di nuova nomina di istituti finanziari,
ABI Milano: 2014

In the Boardroom: percorso formativo per consiglieri e *key executives* –
un progetto congiunto di Linklaters and Egon Zehnder sponsorizzato da
Valore D e supportato da GE Capital.
Classe 6 – Milano -2015.

Induction sessions per amministratori e sindaci di società quotate.
Assogestioni – Assonime.
Roma - Febbraio 2017 e Milano - Febbraio 2019.

**QUALIFICHE
PROFESSIONALI**

Avvocato abilitato in Italia dal 1988.

LINGUE:

Italiano	-	madrelingua
Inglese	-	ottima conoscenza
Francese	-	buona conoscenza

**CARICHE IN
ORGANI GESTIONALI
O DI CONTROLLO**

È amministratore indipendente e Presidente del Comitato Controllo e
Rischi presso Unipol Banca S.p.A. (a partire da luglio 2019 fino al 30
novembre).

È amministratore indipendente e membro del Comitato Controllo e Rischi
presso A2A S.p.A. (a partire da aprile 2017).

E' amministratore indipendente e presidente del Comitato Remunerazione
e Nomine presso Saes Getters S.p.A. (a partire da aprile 2015).

E' membro dell'Organismo di Vigilanza ex Decreto 231 di Credit Suisse
AG, Milan Branch e London Branch, CSS(E)L e Credit Suisse International
e dell'Organismo di Vigilanza di Saes Getters (a partire da aprile 2012).

E' stata amministratore indipendente di Domus Italia S.p.A.

E' stata amministratore indipendente e presidente del Comitato Rischi
presso Banca Farmafactoring.

E' stata amministratore indipendente di Trevi Finanziaria Industriale
S.p.A..

**ESPERIENZE
PROFESSIONALI:**

DA MAGGIO 2019 A OGGI

Studio Legale Bastianini Carnelutti

Of Counsel

DA DICEMBRE 2016 A MAGGIO 2019

Studio Legale Schiavello & Co.

Of counsel

DA APRILE 2016 a DICEMBRE 2016

Veneto Banca

General Counsel

Responsabile per il coordinamento della Direzione Affari Societari e Legale con un team di 40 persone.

**DA MAGGIO 2012 Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners
A APRILE 2016 (Milano)**

Of counsel

Corporate finance, servizi di investimento, mercato dei capitali.

**DA GIUGNO 2007 CREDIT SUISSE
A APRILE 2012 (Milano)**

Head of General Counsel Country Coverage (Italy) (2011 – 2012): responsabile per il coordinamento delle funzioni Legal and Compliance con un team di 20 persone.

Head of Legal (Italy) (2007 – 2012):

- Investment Banking;
- Private Banking
- Asset Management.

Membro dell'**Italian Management Committee**, organo responsabile della gestione strategica delle attività italiane per le tre divisioni.

Parte dell'**EMEA Country Heads Conference** (General Counsel Country Coverage) riunita su base mensile per coordinare l'attività nei paesi EMEA.

Fondatrice e Presidente del **Diversity and Philanthropy Council** per l'Italia, rivolto a promuovere a livello di Gruppo una cultura di rispetto per le differenze individuali e la creazione di un ambiente di lavoro improntato all'inclusione.

**DA SETTEMBRE 1995 Gianni, Origoni, Grippo & Partners
A GIUGNO 2007 (Roma)**

Partner da gennaio 2001.

Corporate finance e mercati dei capitali:

Operazioni di sollecitazione all'investimento sul mercato primario e secondario, aumenti di capitale e altre operazioni di finanza straordinaria effettuate da società quotate; operazioni di finanza strutturata; emissioni di strumenti ibridi; privatizzazioni.

Clienti: banche d'investimento, clienti societari e governativi.

Ampia esperienza in operazioni di M&A e finanziamento.

Responsabile per la gestione dei rapporti con le istituzioni (CONSOB, Banca d'Italia, Ministero dell'Economia e delle Finanze) competenti per la vigilanza delle entità coinvolte nelle singole transazioni.

Membro del gruppo specializzato nei mercati dei capitali, strutturato su tre uffici - Milano, Roma e Londra – con un team di 25 persone con responsabilità quanto alla pianificazione, strategia di marketing, politica del personale, formazione degli associati e attività accademica.

**DA GIUGNO 1990 A
SETTEMBRE 1995**

**STUDIO LEGALE BISCONTI
(Londra -Milano)**

Associate. Ingresso originariamente nella sede di Londra, con successivo trasferimento nel settembre 1993 in quella di Milano.

Consulenza sugli aspetti di diritto italiano in operazioni *cross – border* di M&A sul versante sia degli acquirenti che dei venditori; consulenza su operazioni di leveraged buyout (LBO) e management buyout (MBO) quanto ai profili di diritto italiano; consulenza quanto a garanzie regolate dal diritto italiano rilasciate nel contesto di operazioni di ristrutturazione finanziaria.

**DA NOVEMBRE 1987
A GIUGNO 1990**

PRATICA LEGALE

**Da MARZO 1990
A GIUGNO 1990**

**Ashurst Morris Crisp
(Londra)**

Associate (contratto di 3 mesi)

**DA SETTEMBRE 1989
A MARZO 1990**

**LOEFF CLAEYS VERBEKE
(Bruxelles)**

Stagista nel dipartimento responsabile per le questioni di diritto comunitario (contratto di 6 mesi).

**DA MARZO 1988
A MARZO 1988**

**COMMISSIONE CEE
DIREZIONE GENERALE
(Bruxelles)**

Stagista (con contratto di 6 mesi + 3 mesi)
Servizio di consulenza su questioni di antitrust relative a norme e disposizioni CEE.

**DA NOVEMBRE 1987
A MARZO 1988**

**CAMERA ARBITRALE NAZIONALE
E INTERNAZIONALE
(Milano)**

Responsabile dei rapporti con le istituzioni.

ALTRI AMBITI
D'INTERESSE

Convegni, seminari e collaborazioni universitarie

Ha partecipato a numerosi convegni e ha collaborato nel contesto di corsi di laurea e specializzazione presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi, Università LUISS Guido Carli nonché nel contesto di seminari organizzati da Academy Borsa Italiana e Valore D.

Pubblicazioni

- Recent Italian legislation adopting urgent measures to stabilise the banking sector - International In-house Counsel Journal - Volume 2, numero 7, primavera 2009
- Prospectus for the Public Offering of Securities in Europe Set : European and National Legislation in the Member States of the European Economic Area – Italy (Francesco Gianni, Andrea Marani e Gaudiana Giusti), maggio 2009

- “Le Persone Giuridiche” (Direttive CE concernenti società e altre entità legali) 1996
- “Disciplina comunitaria e protezione della proprietà industriale nel mercato delle parti componenti la carrozzeria di autovetture” – Rivista del Diritto del Commercio Internazionale – Luglio / dicembre 1989
- “Memorandum of the Commission to the Parliament, the Council and the social parties on the proposal of articles of association of the European Company” – Rivista del Diritto del Commercio Internazionale – Luglio / dicembre 1988.

E' stata inserita nelle liste formate dalla Professional Women Association nel contesto dell'iniziativa Ready For Board Women.

Nel Febbraio 2012 è stata inclusa dal settimanale “A” tra le **50 donne top manager in Italia**.

LISTA DEGLI ATTUALI INCARICHI ricoperti dall'Avv. Gaudiana Giusti

La sottoscritta Gaudiana Giusti, nata a Livorno il 14/07/1962 dichiara di ricoprire attualmente i seguenti incarichi nell'ambito di Organi di Amministrazione e Controllo:

- **A2A S.p.A.** - Consigliere indipendente – membro del Comitato Controllo e Rischi (da aprile 2017).
- **SAES GETTERS S.p.A.** - Consigliere Indipendente - Presidente del Comitato Nomine e Remunerazione e membro del Comitato Controllo e Rischi (da Aprile 2015).

Inoltre riveste le seguenti cariche in ambito Organismi di Vigilanza:

- Saes Getters S.p.A. Componente dell'ODV (da Aprile 2012)
- Credite Suisse International – Componente dell'ODV della sede di Milano e Londra (da Aprile 2012).

Letto, confermato e sottoscritto.
Milano, 04/01/2020

Il dichiarante
(Nome e Cognome)
Gaudiana Giusti.

Dichiarazione di candidatura e attestazione dell'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità, nonché di possesso dei requisiti prescritti dalle disposizioni vigenti, anche regolamentari

Il sottoscritto MICHELI FRANCESCO (codice fiscale ^{MCHFNC} 46A03HS01D) nato a ROMA il 03/01/1946 e residente in (città) ROMA, cittadinanza ITALIANA, in relazione all'assunzione della carica di Amministratore in Banca Carige S.p.A., sotto la propria responsabilità:

Dichiara

di candidarsi / accettare irrevocabilmente la candidatura a membro del Consiglio di Amministrazione di Banca Carige S.p.A. e di accettare l'eventuale nomina ad Amministratore.

Attesta

l'inesistenza a suo carico di cause di ineleggibilità, decadenza e incompatibilità, nonché di possedere i requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale di Banca Carige S.p.A. per ricoprire la carica di Amministratore.

Consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, in relazione all'assunzione della carica di Amministratore di codesta BANCA CARIGE S.p.A., visto il Regolamento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 18 marzo 1998, n. 161, il Regolamento del Ministro di Grazia e Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162, nonché l'articolo 18 dello Statuto di codesta BANCA CARIGE S.p.A.

Dichiara

di possedere:

(A) REQUISITI DI PROFESSIONALITA'

- di aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività previste dall'art. 1, comma 1, del D.M. 161/1998, come meglio dettagliato nel curriculum vitae separatamente presentato a codesta BANCA CARIGE S.p.A.

(B) REQUISITI DI ONORABILITA'

- di non trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;
- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni e integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati, valori mobiliari e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 - 3) alla reclusione per un tempo pari o superiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica;
 - 4) alla reclusione per un tempo pari o superiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo;
- di non essere stato condannato con sentenza definitiva che applica la pena su richiesta delle parti, salvo il caso dell'estinzione del reato:

- 1) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati, valori mobiliari e strumenti finanziari, in materia tributaria e di strumenti di pagamento;
 - 2) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;
 - 3) alla reclusione per un tempo pari o superiore a sei mesi per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica;
 - 4) alla reclusione per un tempo pari o superiore ad un anno per un qualunque delitto non colposo;
- di non aver riportato in Stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo la legge italiana, la perdita dei requisiti di onorabilità;

(C) CAUSE DI SOSPENSIONE

- di non essere stato condannato con sentenza non definitiva:
- a) a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - b) alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 - c) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;

- d) alla reclusione per un qualunque delitto non colposo per un tempo pari o superiore a due anni;
- di non essere stato condannato con sentenza non definitiva che applica la pena su richiesta delle parti:
 - a) a pena detentiva per un tempo pari o superiore a un anno per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - b) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;
 - c) alla reclusione per un tempo pari o superiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - d) alla reclusione per un qualunque delitto non colposo per un tempo pari o superiore a due anni;
- di non essere assoggettato in via provvisoria ad una delle misure previste dall'articolo 10, comma 3, della legge 31 maggio 1965 n. 575, come sostituito dall'articolo 3 della legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modificazioni e integrazioni;
- di non essere assoggettato a misure cautelari di tipo personale;
- di non essere destinatario di provvedimenti di rinvio a giudizio, di cui al Titolo II, Cap. 2, Sez. II, punto 2 delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia;

(D) INDIPENDENZA

- Con riferimento all' art. 18, comma 4 dello Statuto sociale di Banca Carige S.p.A.,

all'art. 3 del Codice di Autodisciplina approvato dal Comitato per la Corporate Governance (il "Codice di Autodisciplina delle società quotate"), nonché agli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF,

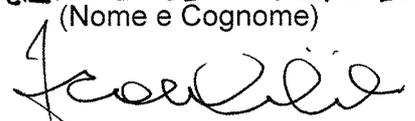
Dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art.18, comma 4 dello Statuto sociale di Banca Carige S.p.A. e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate
- di NON essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 18, comma 4 dello Statuto sociale di Banca Carige S.p.A. e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate
- di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti agli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF,
- di NON essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti agli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF,

Il sottoscritto si impegna, altresì, a produrre, su richiesta la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati nonché, qualora dovesse in futuro trovarsi in una delle situazioni contemplate dai citati provvedimenti o comunque disciplinate da altra normativa tempo per tempo vigente, a darne tempestivamente comunicazione al Consiglio di Amministrazione della BANCA CARIGE S.p.A.

Letto, confermato e sottoscritto.

Roma, 24/12/2019

Il dichiarante
FRANCESCO MICHELI
(Nome e Cognome)


Francesco Micheli

Curriculum vitae e professionale

Informazioni personali

Nato a Roma il 3 gennaio 1946 ed ivi residente in Via Pianosa 1/3 – 00141;
E-mail: francesco.emme@hotmail.com; 335 403552.

Laurea magistrale in Sociologia conseguita con il massimo dei voti e la Lode presso l'Università degli Studi La Sapienza di Roma.

Esperienze professionali

2018 - Giugno 2019, Chief Corporate Affair di NTV/Italo, responsabile di Risorse Umane, Organizzazione, It, Acquisti e Legale.

2016 - 2017, Responsabile dei Progetti Speciali di Gruppo e Direttore delle Risorse Umane, Organizzazione e It di Telecom/Tim.

2015 , collaboratore di Fondi di Private Equity impegnati in operazioni di acquisizione di società nei settori bancario e assicurativo.

2012- 2014, Chief Operating Officer del Gruppo Intesa San Paolo, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Intesa Group Service e Consigliere di Amministrazione della Capo Gruppo.

2008 - 2011, Direttore Generale e Responsabile della Banca dei Territori (rete) del Gruppo Intesa San Paolo.

2002 - 2008, Direttore Generale e Direttore delle Risorse Umane, dell'Organizzazione del Gruppo Intesa San Paolo.

1998 - 2002, Direttore della Rete Territoriale e Direttore delle Risorse Umane e dell'Organizzazione di Poste Italiane.

1997- 1998, Direttore delle Relazioni Industriali, dello Sviluppo delle risorse e dell'Organizzazione del Gruppo Banca di Roma.

1993 -1997, Direttore delle risorse Umane e Tecniche del Gruppo Banco di Sardegna.

1990 -1993, Direttore Generale di Optikon Oftalmologia.

1986 – 1990, Direttore del Personale e dell'Organizzazione di Gucci.

1976 – 1985, Direttore del Personale e degli Affari Generali di Tirrena Assicurazioni.

1970 – 1976, Responsabile delle Relazioni Industriali e poi Direttore del Personale di Technicolor S.p.A.

Cariche Associative

Membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Direttivo di ABI dal 2008 al 2014; Vice presidente vicario di ABI dal 2012 al 2014; Presidente del Comitato Affari Sindacali e del lavoro di ABI dal 2010 al 2014.

Membro del Consiglio Generale e Vice Presidente di ASSTEL dal 2016 al 2017.

Data 24/12/2019

Firma
